



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 1/38

Oggi in Padova, nell'apposita sala di riunione, alle ore 15.00, si è riunito, regolarmente convocato, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

### Ordine del giorno

#### 1. Comunicazioni

1. Percorsi straordinari a.a. 2009/2010: relazione finale.
2. Centro Interuniversitario di ricerca su Cefalee e Disordini adattativi - Scioglimento

#### 2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico

1. Aumento della durata dei mandati di Direttore e del Consiglio Direttivo delle Scuole di dottorato di ricerca
2. Attività didattiche replicate del Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia a Treviso, Venezia e Vicenza, a.a. 2010/2011.
3. Attivazione percorsi straordinari anno accademico 2010/2011.
4. Linee guida per l'adeguamento dei Corsi di Laurea e di Laurea magistrale in vista della predisposizione dell'offerta formativa 2011/2012.

#### 4. Atti negoziali connessi allo svolgimento di compiti istituzionali

1. Convenzione tra il Tribunale di Padova e l'Università degli Studi di Padova relativa al tirocinio formativo degli specializzandi della Scuola Forense, dei dottorandi della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza, e degli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza di Padova.
2. Convenzione tra la Corte di Appello di Venezia e l'Università degli Studi di Padova relativa al tirocinio formativo degli specializzandi della Scuola Forense, dei dottorandi della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza, e degli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza di Padova.

#### 6. Rapporti internazionali

1. Rilascio del titolo congiunto con la Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) e la Universidade de Evora (Portogallo) agli studenti del percorso Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" a partire dall'anno accademico 2010/2011.

#### 7. Studenti - Dottorandi e specializzandi

1. Attivazione e approvazione dell'offerta formativa delle Scuole di specializzazione di Area Veterinaria per l'aa 2010-2011

#### 8. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

1. Consorzio Criospazio Ricerche - Proroga fino al 31.12.2013

#### 9. Personale

1. Assegnazione ordinaria punti budget docenza 2010

| Nominativo   | Ruolo   | P | A | Ag |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | Rettore                                       | X |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 | Pro Rettore Vicario                           | X |   |    |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | Direttore Amministrativo                      | X |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | Preside della Facoltà di Agraria              | X |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     | Preside della Facoltà di Economia             | X |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | Preside della Facoltà di Farmacia             | X |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | Preside della Facoltà di Giurisprudenza       | X |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | Preside della Facoltà di Ingegneria           | X |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia  | X |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria | X |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia | X |   |    |



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 2/38

|                              |   |   |   |  |
|------------------------------|---|---|---|--|
| Prof. Pietro BOSCOLO         | Preside della Facoltà di Psicologia                   | X |   |  |
| Prof. Giuseppe MICHELI       | Preside della Facoltà di Scienze della Formazione     | X |   |  |
| Prof. Renato BOZIO           | Preside della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.            | X |   |  |
| Prof. Gianni RICCAMBONI      | Preside della Facoltà di Scienze Politiche            | X |   |  |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA | Preside della Facoltà di Scienze Statistiche          | X |   |  |
| Prof. Domenico RIO           | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1        | X |   |  |
| Prof. Roberto CARACCILOLO    | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 1        | X |   |  |
| Prof. Giuseppe BASSO         | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2        | X |   |  |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 2        | X |   |  |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3        | X |   |  |
| Prof. Paolo SCARPI           | Rappr. dei Direttori di Dipartimento - Macro 3        | X |   |  |
| Prof. Dario BISELLO          | Coordinatore di Area Scientifica                      | X |   |  |
| Prof. Giuliano MOSCA         | Coordinatore di Area Scientifica                      | X |   |  |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | Coordinatore di Area Scientifica                      | X |   |  |
| Prof. Maurizio CASARIN       | Coordinatore della Consulta delle Scuole di dottorato | X |   |  |
| Sig. Mattia ARDENGHI         | Rappresentante degli Studenti                         |   | X |  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | Rappresentante degli Studenti                         | X |   |  |
| Sig. Mattia GUSELLA          | Rappresentante degli Studenti                         | X |   |  |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | Rappresentante degli Studenti                         | X |   |  |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | Rappresentante degli Studenti                         | X |   |  |
| Sig. Fabio BOZZETTO          | Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo   | X |   |  |
| Dott. Otello PIOVAN          | Rappresentante del Personale Tecnico/Amministrativo   | X |   |  |

**Legenda:** (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Assume le funzioni di Presidente il Rettore prof. Giuseppe Zaccaria e quelle di Segretario il Direttore Amministrativo arch. Giuseppe Barbieri.

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Raffaele Musella del Servizio Organi Collegiali, che coadiuvano il Direttore Amministrativo.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Prima di iniziare la discussione sulle proposte di delibera, il Rettore Presidente ritiene opportuno segnalare che, nonostante i precedenti richiami in Senato e in Consiglio, si è riprodotto il fenomeno increscioso della fuga di documenti riservati. Alla vigilia della riunione del 20 settembre scorso con i parlamentari veneti, è stato infatti consegnato ai giornali il documento, di cui era stato sottolineato il carattere di riservatezza, precedentemente inviato a tutti i consiglieri e senatori.

Il Rettore Presidente sottolinea come tale comportamento sia censurabile in quanto la riservatezza è un preciso dovere dei componenti degli organi collegiali, anche per un aspetto deontologico di appartenenza nei confronti dell'Ateneo. Avvisa pertanto che alcune delibere di particolare delicatezza o riservatezza in via eccezionale e straordinaria non saranno più visualizzabili prima della seduta o inviate per posta elettronica, ma saranno disponibili solo per la consultazione presso la Direzione Amministrativa.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 3/38

*Con il consenso unanime dei Senatori presenti, considerata la disponibilità oraria dei Pro Rettori delegati invitati ad illustrare le pratiche di loro interesse, l'ordine di discussione delle pratiche è così modificato: 01/01, 01/02, 02/03, 02/04, 07/01, 09/01, 04/01, 04/02, 02/01, 06/01 e 08/01.*

|   |
|---|
| <b>Oggetto: Approvazione del Verbale seduta del 13 settembre 2010</b> |
|---|

Il Rettore Presidente chiede al Senato Accademico di approvare il verbale n. 11 della seduta del 13 settembre 2010.

Il Senato Accademico

7. visto il testo del verbale n. 11.

### Delibera

di approvare il verbale nella sua integralità.

|   |  |
|---|--|
| <b>OGGETTO: Percorsi straordinari a.a. 2009/2010: relazione finale.</b> |  |
|---|--|

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <b>N. o.d.g.: 01/01</b> | <b>UOR: Servizio regolamento didattico di ateneo e certificazione dell'offerta formativa</b> |
|-------------------------|--|

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con delega alla didattica e al budget docenza, il quale comunica al Senato Accademico che nella seduta del 13 luglio 2009 erano state approvate le proposte di attivazione dei Percorsi straordinari della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'a.a. 2009/2010 nell'ambito delle seguenti lauree triennali:

- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere);
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista).

Nella delibera il Senato Accademico aveva chiesto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di fornire una breve relazione finale sulle iniziative realizzate, nella quale, per ciascun Corso di studio, doveva essere evidenziato, tra le altre informazioni, anche l'effettivo numero di studenti partecipanti al percorso straordinario.

Il Rettore Presidente illustra brevemente quanto emerso dalle relazioni predisposte dai Presidenti dei singoli Corsi di laurea.

### **Percorso straordinario del Corso di Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)**

L'avviso per l'ammissione al percorso straordinario a.a. 2009-2010 è stato definitivamente pubblicato in data 2 ottobre 2009. L'attivazione del corso era subordinata al raggiungimento di almeno 80 iscritti.

Gli iscritti all'a.a. 2009-10 sono stati complessivamente 78, di cui 5 senza debito formativo e 73 con debito formativo. Due soli studenti hanno interrotto gli studi. Non sono risultati iscrivibili 2 studenti: una con titolo straniero, conseguito in paesi che non avevano ratificato il Trattato di Strasburgo, conseguiti attraverso percorsi formativi sostanzialmente differenti dal titolo italiano sulla base del quale si effettua la valutazione dei debiti formativi; ed una che non aveva conseguito nessun diploma infermieristico. La maggior parte degli studenti era residente nella Regione Veneto, ma erano presenti molti studenti extra-regione, anche dal centro-sud Italia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione tecnica allegata (Allegato n. 1/1-30).

### **Percorso straordinario del Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria in Logopedista)**



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 4/38

Il bando emesso nel novembre 2009 (A.A. 2009/2010) ha visto l'iscrizione di 41 diplomati S.D.F.S. (Scuola Diretta a Fini Speciali) e di 15 diplomati D.U. (Diploma Universitario), per un totale quindi di 56 studenti iscritti. L'attivazione del corso era subordinata al raggiungimento di almeno 50 iscritti.

Alla data di stesura della relazione (luglio 2010) circa il 98% degli studenti iscritti ha già sostenuto tutti gli esami previsti (n. 364 esami sostenuti). Pertanto potenzialmente gli stessi studenti potrebbero sostenere l'esame di laurea nella sessione di novembre 2010.

Si prevede che con la sessione di esami di settembre 2010 possa concludersi la fase valutativa e che, con la sessione di laurea di marzo/aprile 2011, possa concludersi completamente l'iter formativo per tutti gli studenti iscritti.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione tecnica allegata (Allegato n. 2/1-4).

Il Senato Accademico prende atto.

|   |  |
|---|--|
| <b>OGGETTO: Centro Interuniversitario di ricerca su Cefalee e Disordini adattativi - Scioglimento</b> |  |
| N. o.d.g.: <b>01/02</b>   | UOR: <b>Servizio Statuto e Regolamenti</b> |

Il Rettore Presidente comunica al Senato Accademico che il Consiglio Scientifico ed il Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario Cefalee e Disordini Adattativi hanno approvato all'unanimità lo scioglimento del Centro esprimendo inoltre, nella medesima deliberazione, l'intenzione di costituire un Consorzio che sarà inizialmente costituito dall'Università di Pavia e dalla Fondazione Mondino e al quale le Università già aderenti al Centro interuniversitario, ove i responsabili delle attuali sezioni manifestino interesse, potranno aderire, nel rispetto di quanto stabilito dallo statuto e deliberato dai fondatori (Allegato n. 1/1-2).

Il Senato Accademico prende atto.

|  |                         |                            |  |
|--|-------------------------|----------------------------|--|
| <b>Oggetto: Attivazione percorsi straordinari anno accademico 2010/2011.</b> |                         |                            |  |
| N. o.d.g.: <b>02/03</b>  | Rep. n. <b>183/2010</b> | Prot. n. <b>55527/2010</b> | UOR: <b>Servizio regolamento didattico di ateneo e certificazione dell'offerta formativa</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                      | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                     |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                      | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                                | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE   | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)        | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                       | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                     | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO (delega Prof. Francesco Mascarello) | X |   |   |    |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 5/38

|  |   |  |  |  |                       |   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|-----------------------|---|--|--|--|
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |  |  |  | Sig. Tommaso CIRILLO  | X |  |  |  |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |  |  |  | Sig. Mattia GUSELLA   | X |  |  |  |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |  |  |  | Sig. Andrea SCUTTARI  | X |  |  |  |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |  |  |  | Sig. Giovanni ZAMPONI | X |  |  |  |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |  |  |  | Sig. Fabio BOZZETTO   | X |  |  |  |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |  |  |  | Dott. Otello PIOVAN   | X |  |  |  |
| Prof. Domenico RIO                                       | X |  |  |  |                       |   |  |  |  |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con delega alla didattica e al budget docenza, il quale comunica al Senato Accademico che il Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 26 novembre 2009, ha approvato, per l'anno accademico 2010/2011, la proposta di attivazione di un percorso straordinario nell'ambito del Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) classe SNT/3 (Allegati n. 1/1-23, n. 2/1-1).

Il Rettore Presidente ricorda che nella seduta del 25 maggio 2004 con delibera n. 142 il Senato Accademico ha stabilito che le proposte di attivazione di percorsi straordinari possono essere prese in considerazione solo se accompagnate da un piano finanziario che, per ciascun percorso straordinario, espliciti:

- l'entità del possibile bacino di utenza;
- l'ammontare delle tasse e contributi, tenuto conto dei limiti normativi esistenti;
- l'ammontare delle spese di docenza, gestione amministrativa, supporto (tutori e personale tecnico), servizi tecnici, materiale di consumo, eventuali affittanze, ecc....

Tale piano deve assicurare la copertura finanziaria di ciascun percorso, fermo restando che eventuali oneri aggiuntivi, rispetto al piano approvato, sono a carico della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2004, con delibera n. 40, ha condizionato l'attivazione di ulteriori futuri percorsi straordinari ad una sua preventiva approvazione.

Considerata la peculiarità di questi percorsi didattici, anche per l'a.a. 2010/2011 si darà luogo a una diversa assegnazione di fondi alla Facoltà, definita assegnazione "a budget" tipo Master, grazie alla quale per ciascuno studente verrà accreditato alla Facoltà al massimo il 50% di quanto versato dallo stesso (dopo aver dedotto per ciascuno studente l'imposta di bollo, il costo delle assicurazioni e il contributo regionale). L'intera struttura del piano di norma dovrebbe basarsi sulla previsione di un numero minimo di studenti condizionante l'attivazione del percorso (lo scarto tollerabile è del 10% in meno), nonché sulla previsione di una contribuzione media per studente, al netto delle voci richiamate in precedenza, se la permanenza è di un anno accademico.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 7 giugno 2010 e del 21 giugno 2010, hanno approvato una proposta di revisione della contribuzione studentesca che potrebbe comportare potenziali aumenti per l'a.a. 2010/2011. Tali delibere avrebbero richiesto il ricalcolo della suddetta contribuzione media per studente secondo i nuovi criteri, che tuttavia non è stato possibile effettuare a causa delle troppe variabili che intervengono e della mancanza di una applicazione che permetta di effettuare una simulazione secondo i nuovi criteri. Pertanto la redazione del piano finanziario è stata basata sull'importo totale del budget stimato per l'avvio del percorso (euro 172.125,00), e sull'importo di contribuzione media annua per studente riferita allo scorso anno (euro 1.350,00). Inoltre, poiché l'iscrizione e la relativa tassazione avvengono per anno accademico e non per semestre come erroneamente riportato nell'ultimo piano finanziario fornito dalla Facoltà in data 30 agosto 2010 (All. n. 3/1-2), la durata del percorso straordinario e la relativa tassazione debbono intendersi riferite ad uno o a due anni accademici (in quest'ultimo caso la tassazione media utilizzata per il calcolo sarà pari ad euro 2.700,00).



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 6/38

In questo modo, è stato possibile desumere il numero minimo di studenti condizionante l'attivazione.

L'eventuale aumento dell'importo della contribuzione media non inficerà comunque l'attivazione del percorso, generando di fatto l'attivabilità del percorso anche in presenza di un numero inferiore di iscritti.

Nel caso di un numero di iscritti superiore al minimo, il piano finanziario dovrà essere adeguato sotto la responsabilità della Facoltà, sia per quanto riguarda le maggiori spese che per l'ammissibilità delle spese stesse.

In ogni caso, a consuntivo della quota spettante alla Facoltà, le eventuali economie di bilancio saranno assorbite dalla Facoltà e gli eventuali oneri aggiuntivi saranno a carico della Facoltà. Quest'ultima si impegna a fornire al Senato Accademico una breve relazione finale sull'iniziativa realizzata nella quale evidenzierà, tra l'altro, l'effettivo numero di studenti partecipanti al percorso straordinario.

Su richiesta motivata del proponente il percorso straordinario, l'emanazione dell'Avviso per l'ammissione potrà essere sospesa.

Il piano finanziario proposto dal Corso di studio, corretto sulla base di quanto esposto in narrativa, è il seguente.

- **Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)**

Possibile bacino di utenza: 150

Numero minimo teorico di studenti condizionante l'attivazione: 128 (con permanenza di un anno intero). Tale numero potrà essere rimodulato in base al numero di studenti con permanenza di due anni, nel rispetto delle uscite previste dal finanziario.

|                              |                   |
|------------------------------|-------------------|
| <b>Entrata netta</b>         | <b>172.800,00</b> |
| <b>Quota all'Ateneo</b>      | <b>86.400,00</b>  |
| <b>Quota alla Facoltà/CL</b> | <b>86.400,00</b>  |

| <b>Entrate previste</b>  |                  | <b>Uscite previste</b>                |                  |
|--|------------------|---------------------------------------|------------------|
| Trasferimenti alla Facoltà dal Bilancio universitario (quota tasse stabilita)<br>n. minimo di iscritti = 128<br>675,00 euro per iscritto<br>(pari al 50% di 1.350,00 euro) | <b>86.400,00</b> | Docenti                               | <b>69.984,00</b> |
|  |                  | Gestione amm.va e spese di segreteria | <b>3.456,00</b>  |
|  |                  | Materiali di consumo, varie           | <b>3.456,00</b>  |
|  |                  | Imprevisti                            | <b>6.912,00</b>  |
|  |                  | Strumenti e materiali didattici       | <b>2.592,00</b>  |
| <b>Totale Entrate previste</b>   | <b>86.400,00</b> | <b>Totale Uscite previste</b>         | <b>86.400,00</b> |

I dati relativi al numero minimo degli studenti condizionante l'attivazione, rispetto al piano finanziario redatto dalla Facoltà (Allegato n. 3), è stato rimodulato in base alla stima dell'importo della contribuzione media utilizzata per il calcolo.

Il Rettore Presidente ribadisce nuovamente che il calcolo delle tasse è da considerarsi puramente indicativo, poiché l'importo di contribuzione media utilizzato per il calcolo (pari a euro 1.350,00) è quello relativo allo scorso anno accademico.





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 7/38

Dal punto di vista operativo il Rettore Presidente sottopone al Senato Accademico la seguente proposta:

1. gli interessati in possesso dei Titoli indicati dal Corso di studio dovranno inoltrare la domanda di immatricolazione previa valutazione della carriera pregressa nei periodi indicati dall'Avviso per l'ammissione con pagamento del diritto fisso **non rimborsabile** di 169 € (comprensivo di costo per la marca da bollo) qualora il titolo presentato per la creditizzazione non sia stato conseguito presso l'Università di Padova o preventivamente codificato dalla struttura didattica; la decisione assunta dalla struttura didattica dovrà essere comunicata entro i 15 giorni successivi la chiusura dei termini; su richiesta motivata del proponente il percorso straordinario, l'emanazione dell'Avviso per l'ammissione potrà essere sospesa;
2. gli iscritti al percorso straordinario potranno conseguire il titolo:
  - se studenti con permanenza di un anno accademico, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2011 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2010-2011);
  - se studenti con permanenza di due anni accademici, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2012 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2011-2012).

Il Rettore Presidente propone quindi:

1. di approvare l'attivazione del percorso straordinario nell'ambito della Laurea triennale in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - classe SNT/3;
2. che gli interessati in possesso dei Titoli indicati dal Corso di studio debbano inoltrare la domanda di immatricolazione previa valutazione della carriera pregressa nei periodi indicati dall'Avviso per l'ammissione con pagamento del diritto fisso **non rimborsabile** di 169 € (comprensivo di costo per la marca da bollo) qualora il titolo presentato per la creditizzazione non sia stato conseguito presso l'Università di Padova o preventivamente codificato dalla struttura didattica; la decisione assunta dalla struttura didattica dovrà essere comunicata entro i 15 giorni successivi la chiusura dei termini; su richiesta motivata del proponente il percorso straordinario, l'emanazione dell'Avviso per l'ammissione potrà essere sospesa;
3. che gli iscritti al percorso straordinario possano conseguire il titolo:
  - se studenti con permanenza di un anno accademico, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2011 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2010-2011);
  - se studenti con permanenza di due anni accademici, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2012 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2011-2012);
1. che la gestione dei fondi sia effettuata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, alla quale, sia in caso di bilancio minimo riportato nella narrativa che in caso di bilancio maggiorato, va la responsabilità del consuntivo, con l'impegno di far fronte con risorse proprie ad eventuali oneri aggiuntivi e con la possibilità di assorbire eventuali economie di bilancio;
2. che la Facoltà fornisca al Senato Accademico una breve relazione finale sulle iniziative realizzate nella quale evidenzierà, tra l'altro, l'effettivo numero di studenti partecipanti al percorso straordinario.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

### Delibera

1. di approvare l'attivazione del percorso straordinario nell'ambito della Laurea triennale in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - classe SNT/3;
2. che gli interessati in possesso dei Titoli indicati dal Corso di studio debbano inoltrare la domanda di immatricolazione previa valutazione della carriera pregressa nei periodi indicati dall'Avviso per l'ammissione con pagamento del diritto fisso **non rimborsabile** di 169 € (com-



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 8/38

prensivo di costo per la marca da bollo) qualora il titolo presentato per la creditizzazione non sia stato conseguito presso l'Università di Padova o preventivamente codificato dalla struttura didattica; la decisione assunta dalla struttura didattica dovrà essere comunicata entro i 15 giorni successivi la chiusura dei termini; su richiesta motivata del proponente il percorso straordinario, l'emanazione dell'Avviso per l'ammissione potrà essere sospesa;

4. che gli iscritti al percorso straordinario possano conseguire il titolo:
  - se studenti con permanenza di un anno accademico, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2011 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2010-2011);
  - se studenti con permanenza di due anni accademici, a partire dalla sessione di ottobre-novembre 2012 (prima sessione ministeriale dell'anno accademico 2011-2012);
5. che la gestione dei fondi sia effettuata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, alla quale, sia in caso di bilancio minimo riportato nella narrativa che in caso di bilancio maggiorato, va la responsabilità del consuntivo, con l'impegno di far fronte con risorse proprie ad eventuali oneri aggiuntivi e con la possibilità di assorbire eventuali economie di bilancio;
6. che la Facoltà fornisca al Senato Accademico una breve relazione finale sulle iniziative realizzate nella quale evidenzierà, tra l'altro, l'effettivo numero di studenti partecipanti al percorso straordinario.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

| Oggetto: <b>Attività didattiche replicate del Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia a Treviso, Venezia e Vicenza, a.a. 2010/2011.</b> |                         |                            |  |
|---|-------------------------|----------------------------|--|
| N. o.d.g.: <b>02/02</b>   | Rep. n. <b>184/2010</b> | Prot. n. <b>55528/2010</b> | UOR: <b>Servizio regolamento didattico di ateneo e certificazione dell'offerta formativa</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                      | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                     |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                      | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                                | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE   | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)        | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                       | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                     | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO (delega Prof. Francesco Mascarello) | X |   |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon)     | X |   |   |    |
| Prof. Pietro BOSCOLO   | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                       | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO   | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMPONI                                      | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                                 | X |   |   |    |
| Prof. Domenico RIO   | X |   |   |    |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Sig. Fabio BOZZETTO          | X |   |   |    |
| Dott. Otello PIOVAN          | X |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 9/38

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con delega alla didattica e al budget docenza, il quale comunica che la Facoltà di Medicina e Chirurgia in data 30 giugno 2010, in adempimento alla delibera del Senato Accademico n. 68 del 16/04/2007, ha approvato la proposta del Consiglio del Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S) di replicare per l'a.a. 2010/2011, alcune attività formative a Treviso, Venezia e Vicenza, e di procedere quindi al rinnovo o alla stipula delle relative convenzioni con le Aziende ULSS interessate, rispettivamente l'ULSS n. 9 di Treviso, l'ULSS n. 12 Veneziana e l'ULSS n. 6 di Vicenza (Allegato n. 1/1-13).

Le suddette attività formative, qui di seguito elencate, si configurano come repliche di corsi integrati attualmente già impartiti presso la sede didattica di Padova e sono destinate agli studenti frequentanti il 4°, 5° e 6° anno.

Il prof. Voci espone qui di seguito le attività che la Facoltà di Medicina e Chirurgia intende attivare nelle varie sedi, e le relative problematiche esistenti.

### TREVISO

Presso l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso, la Facoltà richiede l'attivazione delle seguenti attività:

per i Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia 1 e 2 (46/S):

Anno 4°, Semestre 1°

Diagnostica per immagini; Specialità medico-chirurgiche I; Metodologia clinica; Farmacologia I; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Diagnostica per immagini).

Anno 4°, Semestre 2°

Anatomia patologica I; Specialità medico-chirurgiche II; Malattie degli organi di senso; Farmacologia II; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia).

Anno 5°, Semestre 1°

Pediatria; Anatomia patologica II; Specialità medico-chirurgiche III; Specialità medico-chirurgiche IV; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia).

Anno 5°, Semestre 2°

Medicina e Sanità pubblica; Malattie dell'apparato locomotore; Psichiatria; Neurologia; Medicina interna I; Chirurgia generale I; Emergenze medico-chirurgiche II; Tirocinio professionalizzante (Emergenze medico-chirurgiche).

Per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S):

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

Il prof. Voci fa presente che lo svolgimento delle attività didattiche presso la sede di Treviso è stato, in passato, regolato dalle specifiche convenzioni (una per ciascun anno accademico dal 2006/2007 al 2009/2010), e che il Consiglio del Corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, come riportato nelle premesse della delibera del Consiglio di Facoltà (Allegato 1), ha espresso parere favorevole al rinnovo della convenzione per la sede di Treviso per l'a.a. 2010/2011.

### VENEZIA



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 10/38

Presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana, per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), la Facoltà richiede l'attivazione delle seguenti attività:

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

In particolare, per le attività formative svolte presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana la Facoltà ha deliberato che siano impartite in lingua inglese e siano destinate agli studenti del 6° anno del Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S) e agli studenti *incoming* Erasmus.

Il prof. Voci ricorda che con delibera del 15/09/2008 il SA ha approvato un "Protocollo di intesa con l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana per una collaborazione in campo didattico, scientifico, assistenziale finalizzata in particolare alla clinicizzazione di unità operative dell'Azienda e all'attivazione a Venezia del triennio clinico della Facoltà di Medicina e Chirurgia", *a condizione che a Venezia vengano svolte solo quelle attività formative che non richiedono le clinicizzazioni prima che queste intervengano*". Tale protocollo risulta sottoscritto in data 27/11/2008.

Con delibera del 13/07/2009, il SA ha deciso *"di sospendere l'ampliamento delle attività delle professioni sanitarie a Venezia e prevedere solo il tirocinio professionalizzante per il corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S) presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana"*.

Successivamente, la Giunta della Regione Veneto con delibera n. 2538 del 4 agosto 2009 (Allegato 2/1-8), ha autorizzato la clinicizzazione "ad personam" delle strutture complesse di Chirurgia generale e di Medicina generale.

Con riferimento alla richiesta della Facoltà, tenuto conto di quanto deliberato dal SA del 15/09/2008 sopra richiamato, possono dunque essere attivate presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana solo le attività di Medicina interna e di Chirurgia generale, mentre le attività relative all'Ostetricia e Ginecologia e all'Ortopedia e Traumatologia non risultano autorizzate dalla sopra citata delibera della Giunta regionale.

Il Consiglio del Corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, come riportato nelle premesse della delibera del Consiglio di Facoltà, ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione per la realizzazione e lo svolgimento delle attività formative presso la sede di Venezia per l'a.a. 2010/2011.

### VICENZA

Presso l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, per il Corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), la Facoltà richiede l'attivazione delle seguenti attività:

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

In particolare, per le attività formative svolte presso l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza, la Facoltà ha deliberato che siano impartite in lingua inglese e siano destinate agli studenti del 6° anno del Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S).



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 11/38

Il prof. Voci fa presente che non risultano al momento né deliberazioni della Regione, né altre convenzioni, che prevedano la c.d. "clinicizzazione" delle strutture, prerequisito affinché il personale universitario possa operare nelle strutture dell'Azienda.

Il Consiglio del Corso di laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, come riportato nelle premesse della delibera del Consiglio di Facoltà, ha espresso parere favorevole alla stipula della convenzione per la realizzazione e lo svolgimento delle attività formative presso la sede di Vicenza per l'a.a. 2010/2011.

Il prof. Voci ricorda infine che, sempre in adempimento alla procedura stabilita dal Senato Accademico con delibera n. 68 del 16/04/2007, le suddette attivazioni comporteranno lo svolgimento di attività didattiche frontali e, di conseguenza, la necessità di procedere, dopo l'approvazione di questa proposta, con il rinnovo (Treviso) o la stipula (Venezia, Vicenza) delle relative convenzioni con le strutture ospitanti a garanzia delle risorse necessarie. Tali attivazioni non dovranno comportare, infatti, alcun onere a carico del Bilancio universitario e nessuna disponibilità di utilizzo di personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

Inoltre, trattandosi di attività didattiche anche di tipo clinico, la Facoltà dovrà adeguatamente verificata con gli Organi della Regione Veneto, per quanto di loro competenza, ogni possibile futura ricaduta derivante dalla delocalizzazione di singole attività a Treviso, Venezia e Vicenza.

Il Rettore Presidente propone quindi al Senato Accademico:

1. di riconfermare la decisione assunta con la delibera del 16 aprile 2007;
2. di approvare la proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia di replicare per i Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), aventi sede didattica a Padova, le seguenti attività formative presso l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso:

per i Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia 1 e 2 (46/S):

Anno 4°, Semestre 1°

Diagnostica per immagini; Specialità medico-chirurgiche I; Metodologia clinica; Farmacologia I; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Diagnostica per immagini).

Anno 4°, Semestre 2°

Anatomia patologica I; Specialità medico-chirurgiche II; Malattie degli organi di senso; Farmacologia II; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia)

Anno 5°, Semestre 1°

Pediatria; Anatomia patologica II; Specialità medico-chirurgiche III; Specialità medico-chirurgiche IV; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia).

Anno 5°, Semestre 2°

Medicina e Sanità pubblica; Malattie dell'apparato locomotore; Psichiatria; Neurologia; Medicina interna I; Chirurgia generale I; Emergenze medico-chirurgiche II; Tirocinio professionalizzante (Emergenze medico-chirurgiche).

per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S) :

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

condizionatamente al rinnovo dell'apposita convenzione con l'Azienda ULSS interessata, avente per oggetto le attività didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Treviso;



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 12/38

3. di approvare la proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia di replicare per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), avente sede didattica a Padova, presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana solo le seguenti attività formative:  
Anno 6°, Semestre 1°  
Medicina interna II; Chirurgia generale II.  
Anno 6°, Semestre 2°  
Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

condizionatamente alla stipula dell'apposita convenzione con l'Azienda ULSS interessata, avente per oggetto le attività didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Venezia;

4. di subordinare l'attivazione delle attività:  
Anno 6°, Semestre 1°  
Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.  
alla formale autorizzazione da parte della Regione Veneto della clinicizzazione "ad personam" per le strutture complesse Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia e alla conseguente integrazione della convenzione con l'ULSS n. 12 Veneziana.

5. di subordinare l'attivazione delle seguenti attività presso l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza:  
Anno 6°, Semestre 1°  
Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia,  
Anno 6°, Semestre 2°  
Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

alla formale autorizzazione da parte della Regione Veneto della clinicizzazione "ad personam" per le strutture complesse Medicina interna, Chirurgia generale, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia, e alla conseguente stipula della convenzione con l'ULSS n. 6 di Vicenza.

8. che l'attivazione delle attività nelle sedi richieste non comporti alcun onere a carico del Bilancio universitario e nessuna disponibilità di utilizzo di personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
9. che la Facoltà di Medicina e Chirurgia verifichi con gli Organi della Regione Veneto, per quanto di loro competenza, ogni possibile futura ricaduta della delocalizzazione delle singole attività formative, trattandosi di attività didattica anche di tipo clinico;
10. di dare mandato al Pro Rettore alla didattica di verificare le modalità più opportune di pubblicazione delle suddette informazioni (sito di ateneo, sito di Facoltà, manifesto degli studi), in quanto le stesse non possono essere pubblicate nella banca dati ministeriale poiché non sono ancora note alla data di chiusura della stessa.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- udito il Rettore Presidente

### Delibera

1. di riconfermare la decisione assunta con la delibera del 16 aprile 2007;
2. di approvare la proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia di replicare per i Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), aventi sede didattica a Padova, le seguenti attività formative presso l'Azienda ULSS n. 9 di Treviso:
  - per i Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia 1 e 2 (46/S):  
Anno 4°, Semestre 1°.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 13/38

Diagnostica per immagini; Specialità medico-chirurgiche I; Metodologia clinica; Farmacologia I; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Diagnostica per immagini).

Anno 4°, Semestre 2°.

Anatomia patologica I; Specialità medico-chirurgiche II; Malattie degli organi di senso; Farmacologia II; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia).

Anno 5°, Semestre 1°

Pediatria; Anatomia patologica II; Specialità medico-chirurgiche III; Specialità medico-chirurgiche IV; Scienze umane; Tirocinio professionalizzante (Medicina e Chirurgia).

Anno 5°, Semestre 2°

Medicina e Sanità pubblica; Malattie dell'apparato locomotore; Psichiatria; Neurologia; Medicina interna I; Chirurgia generale I; Emergenze medico-chirurgiche II; Tirocinio professionalizzante (Emergenze medico-chirurgiche).

per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S) :

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

Condizionatamente al rinnovo dell'apposita convenzione con l'Azienda ULSS interessata, avente per oggetto le attività didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Treviso;

3. di approvare la proposta della Facoltà di Medicina e Chirurgia di replicare per il Corso di Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (46/S), avente sede didattica a Padova, presso l'Azienda ULSS n. 12 Veneziana solo le seguenti attività formative:

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II.

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

Condizionatamente alla stipula dell'apposita convenzione con l'Azienda ULSS interessata, avente per oggetto le attività didattiche della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Venezia;

4. di subordinare l'attivazione delle attività:

Anno 6°, Semestre 1°

Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia.

alla formale autorizzazione da parte della Regione Veneto della clinicizzazione "ad personam" per le strutture complesse Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia e alla conseguente integrazione della convenzione con l'ULSS n. 12 Veneziana.

5. di subordinare l'attivazione delle seguenti attività presso l'Azienda ULSS n. 6 di Vicenza:

Anno 6°, Semestre 1°

Medicina interna II; Chirurgia generale II; Ostetricia e Ginecologia; Ortopedia e Traumatologia,

Anno 6°, Semestre 2°

Tirocinio professionalizzante (Medicina interna; Chirurgia generale; Ostetricia e Ginecologia).

alla formale autorizzazione da parte della Regione Veneto della clinicizzazione "ad personam" per le strutture complesse Medicina interna, Chirurgia generale, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia e Traumatologia, e alla conseguente stipula della convenzione con l'ULSS n. 6 di Vicenza.

6. che l'attivazione delle attività nelle sedi richieste non comporti alcun onere a carico del Bilancio universitario e nessuna disponibilità di utilizzo di personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
7. che la Facoltà di Medicina e Chirurgia verifichi con gli Organi della Regione Veneto, per quanto di loro competenza, ogni possibile futura ricaduta della delocalizzazione delle singole attività formative, trattandosi di attività didattica anche di tipo clinico;



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 14/38

8. di dare mandato al Pro Rettore alla didattica di verificare le modalità più opportune di pubblicazione delle suddette informazioni (sito di ateneo, sito di Facoltà, manifesto degli studi), in quanto le stesse non possono essere pubblicate nella banca dati ministeriale poiché non sono ancora note alla data di chiusura della stessa.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

Esce il prof. Francesco Mascarello, Vice Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria e entra il Prof. Massimo Castagnaro.

| Oggetto: <b>Linee guida per l'adeguamento dei Corsi di Laurea e di Laurea magistrale in vista della predisposizione dell'offerta formativa 2011/2012.</b> |                         |                            |  |
|---|-------------------------|----------------------------|--|
| N. o.d.g.: <b>02/04</b>   | Rep. n. <b>185/2010</b> | Prot. n. <b>55529/2010</b> | UOR: <b>Servizio regolamento didattico di ateneo e certificazione dell'offerta formativa</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |   |   |    |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |   |   |    |
| Prof. Domenico RIO                                       | X |   |   |    |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Sig. Fabio BOZZETTO          | X |   |   |    |
| Dott. Otello PIOVAN          | X |   |   |    |
|                              |   |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che nella seduta dello scorso 13 settembre aveva dato comunicazione che il Pro Rettore con delega alla didattica, prof. Cesare Voci, in collaborazione con il collegio dei Presidi stava aggiornando e integrando le linee guida per la predisposizione dell'offerta formativa 2011/2012.

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con [delega alla didattica e al budget docenza](#), il quale illustra il documento definitivo (Allegato n. 1/1-14) sottoposto oggi all'approvazione del Senato Accademico.

All'inizio del documento sono indicati sinteticamente gli obiettivi che le linee guida intendono raggiungere.

I primi due,

*semplificazione e rafforzamento delle lauree, riducendo il numero di lauree non sufficientemente differenziate e, all'interno delle lauree, gli insegnamenti "complementari";*





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 15/38

*adeguamento dell'impegno didattico proposto all'impegno che ragionevolmente può essere sostenuto dai docenti dell'Ateneo con un piccolo supporto esterno;*

sono di carattere strutturale e possono essere riassunti con il termine "sostenibilità".

Il raggiungimento dell'obiettivo *rafforzamento delle lauree magistrali* è una conseguenza del raggiungimento dei primi due attraverso una contestuale azione di ridistribuzione della docenza e di analisi approfondita dei contesti di ricerca.

L'argomento linee guida è stato affrontato dal Senato Accademico per la prima volta in occasione del passaggio dagli ordinamenti secondo il DM 509/99 a quelli secondo il DM 270/04 (delibere n. 105 del 16 giugno 2005 e n. 102 del 30 ottobre 2006) e perfezionato con la "delibera quadro" (n. 135 del 25 giugno 2007).

Nel documento sono riprese le linee guida esistenti, delle quali alcune sono modificate e altre solo adattate a successive delibere, e sono introdotte poche linee guida nuove. In totale si tratta di 20 paragrafi.

In ogni caso le linee seguenti sono conformi al Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 17 del 22 settembre 2010 (in fase di registrazione alla Corte dei Conti).

Si procede quindi all'esame e al commento dei tratti salienti delle azioni proposte.

### 1. Numero minimo di CFU

Portare da 4 a 6 il numero minimo di CFU di un insegnamento o di un modulo di corso integrato, con riferimento alle materie di base, caratterizzanti e affini o integrative, significa ovviamente aumentare la taglia minima di ogni attività formativa del tipo descritto. Da un punto di vista solo numerico, l'attuale numero massimo di esami, 19 in una laurea, corrispondenti all'incirca a 160 CFU, darebbe una taglia media di 8.5 CFU per esame, quindi il vincolo di 6 CFU minimi non dovrebbe essere troppo stringente. Lo stesso calcolo indicativo vale per le lauree magistrali biennali.

È chiaro che adottando corsi integrati si tiene basso il numero di esami e si aumenta il numero di moduli/insegnanti e purtroppo anche il numero di verifiche per uno studente, anche se così non dovrebbe essere. Ad esempio, con un corso integrato di 12 CFU composto da tre moduli di 4 CFU ciascuno e un insegnamento di 4 CFU si hanno due esami con 16 CFU totali e si sta nella media, ma molto spesso in realtà questo corrisponde a quattro verifiche del profitto distinte. Con moduli di 4 CFU c'è grande spazio per azioni di questo tipo, che appunto con l'innalzamento a 6 CFU e la limitazione del numero di corsi integrati (già esistente, §3) si vorrebbero limitare.

Insegnamenti da 4 CFU possono anche essere usati per ampliare l'offerta formativa con la proposizione di varie alternative, non sempre pienamente giustificate dalla presenza di studenti. Anche queste situazioni dovrebbero essere scoraggiate.

Si propone inoltre di fissare a 18 il tetto massimo dei CFU acquisibili con un unico esame (insegnamento o corso integrato).

### 2. Corrispondenza CFU-ore

La riduzione della forbice da 7-10 a 7-8 corrisponde praticamente alla realtà esistente in Ateneo e persegue l'obiettivo della standardizzazione che nel caso specifico è auspicabile.

### 3. Numero totale di esami

Si propone di adottare ove possibile il modello di sei esami per anno, quindi 18 nella laurea (attuale massimo di legge 19); 11 nelle lauree magistrali biennali, 29 nelle lauree magistrali quinquennali e 35 nelle lauree magistrali sessennali (tutti e tre corrispondenti al massimo di legge). A questi si aggiunge un esame che compendia le attività formative a scelta autonoma.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 16/38

Per il resto si conferma e si precisa quanto già in vigore.

E' una novità la proposta di permettere che nel caso di esami sostenuti all'estero in programmi riconosciuti di scambio o in altri atenei il conteggio degli esami effettivamente sostenuti, traducendosi poi nella carriera dello studente in riconoscimenti sostitutivi di esami curriculari (che invece non possono mai superare i massimi anzidetti), possa risultare superiori ai limiti indicati.

Sul numero ammissibile di corsi integrati la proposta del documento è di consentire un numero totale di corsi integrati eguale al numero di anni di corso. Lo scopo è sempre quello di ridurre lo spezzettamento dell'offerta e il numero di verifiche reali.

Infine si propone di abolire gli esami integrati, che oltre ad essere un mezzo per aggirare la limitazione sul numero totale di esami sono anche di difficile gestione e di nessuna reale utilità.

#### 4. Scelte autonome effettuate dagli studenti (attività formative autonomamente scelte, art. 10 comma 5 lettera a del DM 270)

Nello spirito della norma si consente agli studenti di effettuare le proprie autonome scelte, purché coerenti con il progetto formativo, solo tra insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi erogati in Ateneo nei vari corsi di studio o in altri atenei; nel caso di altre istituzioni, si richiede una specifica convenzione.

Si ammette per altro che le Facoltà possano inserire nell'offerta formativa insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi in settori previsti dal RAD, utilizzabili dagli studenti anche solo come attività formative a scelta autonoma.

#### 5. Altre attività formative (art. 10 comma 5 lettere b, c, d, e del DM 270)

Nella sostanza si conferma quanto già deliberato.

#### 6. Strutturazione teorica dei corsi

Questa è una linea guida nuova che, per una laurea che non prevede la Y, contempla un tronco comune di almeno 80 CFU costituito da insegnamenti o da SSD comuni a tutti gli studenti, allo scopo di costruire una base culturale comune a tutti i piani di studio, per almeno la metà del percorso. Analogamente per le lauree magistrali biennali, con un tronco comune di almeno 30 CFU. Notevole attenzione va posta alla differenziazione dei percorsi dopo il tronco comune, per evitare che essi possano essere considerati così differenti da dar luogo a due corsi di studio diversi, con il conseguente aumento dei requisiti di docenza.

#### 7. Numero di docenti e numero massimo di ore dei docenti

Si mantiene il numero di quattro docenti per anno di corso attivato, però con la raccomandazione di prevedere un piccolo margine in eccesso per l'intero corso di studio (almeno un docente in più) o quanto meno per la Facoltà nel suo insieme; questa precauzione dovrà essere verificata nella fase di valutazione dei progetti presentati.

Una seconda linea guida nuova riguarda il numero massimo di ore erogabili nei corsi di laurea e di laurea magistrale dalla docenza disponibile, che serve a fissare il limite sul numero di ore previsto per erogare l'offerta didattica. La formulazione proposta assegna convenzionalmente 100 ore a ogni professore e 48 ore a ogni ricercatore (ipotesi di insegnamento di 6 CFU con 8 ore per CFU). Il totale ottenuto viene moltiplicato per un fattore che tiene conto degli affidamenti e dei contratti. Per il fattore moltiplicativo la proposta è 1.3 (30% in più). Il calcolo viene fatto per le singole Facoltà, però il tetto si riferisce all'intero Ateneo, per cui sono ipotizzabili compensazioni tra le Facoltà.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 17/38

Quindi la sostenibilità di un corso di studio non è assicurata soltanto dal numero di docenti e dalla copertura dei SSD di base e caratterizzanti nella classe di afferenza (§8), occorre anche che il corrispondente impegno orario non porti allo sfioramento del tetto e che il numero di affidamenti e contratti non sia elevato, considerando l'insieme dell'offerta della Facoltà.

Si noti che il numero di ore dedicate a insegnamenti in dottorati, master, corsi di perfezionamento, corsi di alta formazione, scuole di specializzazione sta al di fuori dei conteggi precedenti.

### 8. Copertura dei SSD

La copertura dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti passa dal 50% al 60%. Tale percentuale in occasione della definizione dell'offerta formativa 2013-2014 sarà almeno del 70%.

### 9. Numero minimo di studenti

Viene ripresa la deliberazione del Senato Accademico n. 2 del 12 gennaio 2010. Si confermano i numeri minimi di Ateneo per le lauree e si introducono i numeri minimi per le lauree magistrali.

### 10. Numero minimo di studenti per curriculum dichiarato

Si introduce un numero minimo assoluto, ma si raccomanda alle Facoltà di individuare un numero minimo legato al numero minimo del paragrafo precedente. I curricula con pochi studenti non possono più essere sostenuti.

### 11. Numeri programmati, prove di accesso.

Oltre a mantenere la norma che tutti i corsi di laurea e tutti i corsi di laurea magistrale a ciclo unico devono prevedere o il numero programmato o una prova obbligatoria con esito non vincolante, come stabilito dalla legge, si chiede che i risultati della prova obbligatoria con esito non vincolante siano effettivamente usati per assegnare eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

### 12. Accesso alle lauree magistrali non a ciclo unico

### 13. Attività formative frontali e relativi esami

### 14. Prove finali

### 15. Corsi di laurea affini, 60 CFU comuni (DM 270, art. 11 comma 7 lettera a)

### 16. Percorsi a Y

### 17. Differenziazione tra corsi appartenenti alla stessa classe

Si ripropone il testo esistente, in qualche caso con semplici aggiornamenti.

### 18. Altre norme

Particolare attenzione va rivolta al secondo comma, trattandosi di materia che genera contenziosi se non trattata con la dovuta cura e trasparenza, e al quarto comma, strettamente legato all'attrattività dei percorsi magistrali.

### 19. Parti sociali

### 20. Corsi interfacoltà e interateneo

Si ripropone il testo esistente.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 18/38

Il prof. Voci, per la valutazione dell'effettiva aderenza alle linee guida dei progetti proposti dalle Facoltà, propone di delegare il Rettore a nominare una Commissione di Ateneo affidando al Collegio dei Presidi il compito di elaborare una proposta di composizione.

Il prof. Voci ricorda che il Nucleo di Valutazione predispone la relazione sul possesso complessivo dei requisiti necessari limitatamente ai corsi di studio che hanno superato l'anzidetta fase di autovalutazione, e la verifica dei requisiti necessari per l'attivazione annuale dell'offerta formativa. Il Rettore Presidente raccomanda alle Facoltà di prevedere, nel quadro della programmazione delle attività formative, Corsi di laurea interateneo, tenendo in considerazione specificità, motivazioni strategiche e culturali, situazioni di complementarità disciplinare, volte sia a superare le criticità numeriche locali, sia alla conservazione di Corsi di laurea con tradizioni storiche.

*Omissis*

Il Rettore Presidente, con l'intesa che alcuni dubbi sollevati e alcune proposte verranno approfondite, propone al Senato Accademico di:

- approvare tutto il documento contenente le linee guida;
- delegare il Rettore a nominare una Commissione di Ateneo, per la valutazione dell'effettiva aderenza alle linee guida dei progetti proposti dalle Facoltà, affidando al Collegio dei Presidi il compito di elaborare una proposta di composizione;
- raccomandare alle Facoltà di prendere in considerazione la possibilità di istituire corsi di studio interateneo;
- dare mandato al prof. Voci di apportare eventuali modifiche non rilevanti alle linee guida che si rendessero necessarie, e di portare in una prossima seduta la questione relativa all'internazionalizzazione.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

### **Delibera**

1- di approvare tutto il documento contenente le linee guida:

#### **1. Numero minimo di CFU**

Un insegnamento non suddiviso in moduli deve corrispondere ad almeno 6 e non più di 18 CFU, che possono essere riferiti a uno o più SSD. In un insegnamento suddiviso in moduli (corso integrato) ciascun modulo deve corrispondere ad almeno 6 CFU e a un solo SSD, per un totale non superiore a 18 CFU. Ciò si riferisce alle materie di base, caratterizzanti e affini e integrative; altre attività creditizzate possono avere un numero inferiore a 6 di CFU, però sempre intero e mai inferiore a 1.

In nessun caso sono ammessi CFU non interi.

#### **2. Corrispondenza CFU-ore**

Per la corrispondenza ore frontali/CFU si stabilisce un minimo di 7 ore e un massimo di 8 ore per credito, con previsione di articolazione per casi specifici (ad esempio una corrispondenza diversa nel caso di esercitazioni o di laboratorio). Fanno eccezione i corsi di laurea magistrale a ciclo unico che devono seguire normative europee.

#### **3. Numero totale di esami**

1. Il numero massimo di esami in un triennio è 18, in un biennio 11. Da questi sono esclusi gli esami relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente, che vengono conteggiate come un



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 19/38

unico esame nelle lauree e nelle lauree magistrali. Pertanto il numero totale di esami o verifiche risulta 19 e 12.

2. Tutte le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative devono portare a un voto espresso in trentesimi.

3. Al totale di 18 o 11 concorrono le attività formative che portano a un voto in trentesimi e non concorrono le seguenti:

a) prova finale;

b) stage e tirocini;

c) accertamento della conoscenza di una lingua (se porta ad un giudizio di idoneità);

d) accertamento di abilità informatiche (se porta ad un giudizio di idoneità);

e) seminari e altre attività, sempre con verifica del profitto, che si concludono con un giudizio di idoneità.

Con l'esclusione delle lettere a e b, le attività che portano a un'idoneità e non a un voto in trentesimi possono totalizzare di norma non più di 10 CFU nei corsi di laurea e nei corsi di laurea magistrale, non più di 15 CFU nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

4. Il numero massimo di esami o verifiche per le lauree magistrali quinquennali è 29+1, per quelle sessennali è 35+1.

5. Nel caso di riconoscimento di esami sostenuti in ambito Erasmus/Erasmus Mundus/programmi di mobilità internazionale e di esami sostenuti presso altri Atenei il numero massimo degli esami effettivamente sostenuti potrà risultare superiore ai limiti sopra indicati.

6. Nel piano di studio di uno studente il numero massimo di corsi integrati è pari al numero di anni di durata normale del Corso di studio (tre per le lauree, cinque o sei per le lauree magistrali a ciclo unico, due per le lauree magistrali). Possono superare i suddetti limiti i corsi soggetti a normative europee, che saranno considerati caso per caso.

7. È esclusa la possibilità di ricorrere a esami integrati.

### **4. Attività formative a scelta autonoma (art. 10 comma 5 lettera a del DM 270)**

1. Nel rispetto della coerenza con il percorso formativo, previamente verificata dal Consiglio di Corso di studio competente, lo studente può scegliere insegnamenti di base, caratterizzanti, affini o integrativi erogati in Ateneo nei vari corsi di studio. Possono anche essere scelti insegnamenti erogati in altri atenei e in altre istituzioni, questi ultimi sulla base di convenzioni.

A questa tipologia di attività formative devono essere riservati:

non meno di 12 CFU nelle lauree,

non meno di 8 CFU nelle lauree magistrali,

di norma non meno di 15 CFU nelle lauree magistrali a ciclo unico.

Possono derogare ai suddetti limiti inferiori i corsi soggetti a normative europee, che saranno considerati caso per caso.

2. Le attività a scelta autonoma approvate, che siano scelte tra quelle erogate dall'Ateneo, vengono registrate con il voto e per il numero di CFU che a loro compete. I relativi voti concorrono alla formazione della media solo se così è stabilito nel regolamento didattico del corso di studio.

3. Le Facoltà possono inserire nell'offerta formativa di ciascun corso di studio insegnamenti che producono CFU, riconducibili a settori di base, caratterizzanti, affini o integrativi già previsti nel RAD, utilizzabili dagli studenti anche solo come attività formative a scelta autonoma.

### **5. Altre attività formative (art. 10 comma 5 lettere b, c, d, e del DM 270)**

Con riferimento all'art. 10 comma 5 lettere b, c, d, e del DM 270,

1. vengono fissati per le attività della lettera b) - attività affini o integrative  
non meno di 18 CFU nelle lauree,



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 20/38

- non meno di 12 CFU nelle lauree magistrali,  
di norma non meno di 30 CFU nelle lauree magistrali a ciclo unico;
2. vengono fissati per le attività della lettera c) - prova finale e lingua  
non meno di 6 CFU in totale nelle lauree,  
non meno di 15 CFU in tutte le lauree magistrali (se biennali solo per la prova finale);
3. vengono fissati per le attività della lettera d) - ulteriori attività formative,  
non meno di 3 CFU nelle lauree,  
non meno di 1 CFU in tutte le lauree magistrali.

Possono derogare ai suddetti limiti inferiori i corsi soggetti a normative europee, che saranno considerati caso per caso.

Per le attività della lettera e) - stage e tirocini presso enti, non vengono fissati limiti numerici; nel caso in cui esse siano previste nell'ordinamento didattico e compaiano nell'offerta formativa di un corso di studio, devono essere state stipulate le apposite convenzioni.

### **6. Strutturazione teorica dei corsi**

1. Nelle lauree triennali si prevedono due tipi di situazioni.

Laurea con un curriculum metodologico e con un curriculum professionalizzante che si differenziano dopo 60 CFU, cioè di norma dopo il primo anno comune (Y, prevista esplicitamente dal DM 270, vedi paragrafo 16). I primi 60 CFU corrispondono a insegnamenti obbligatori eguali per tutti gli studenti.

Laurea con un unico curriculum. Per questa si propone un tronco comune costituito:  
da insegnamenti obbligatori eguali per tutti gli studenti,  
oppure da insegnamenti con eguale tipologia e ambito appartenenti a un insieme di SSD obbligatori per tutti gli studenti,  
oppure da una combinazione delle due opzioni.

Per i corsi di laurea delle classi L-10, L-11, L-12 il termine SSD può essere sostituito da gruppo di SSD.

Il tronco comune deve corrispondere ad almeno 80 CFU; oltre questo limite gli insegnamenti/SSD si diversificano.

2. In ogni caso si raccomanda che la diversificazione massima tra i diversi piani di studio sia di 39 CFU.
3. Nelle lauree magistrali biennali il tronco comune deve corrispondere ad almeno 30 CFU, ottenuti secondo una delle tre opzioni individuate per le lauree.
4. In ogni caso si raccomanda che la diversificazione massima tra i diversi piani di studio sia di 29 CFU.

### **7. Numero di docenti e numero massimo di ore dei docenti**

1. Sono necessari almeno quattro docenti per anno di corso attivato, di ruolo dell'Ateneo o degli Atenei convenzionati, effettivamente presenti o, nei limiti previsti, in pensione con il contratto; ogni Facoltà deve avere di norma un piccolo margine per le necessità impreviste.

2. Ai soli fini del calcolo del numero massimo H di ore erogabili nei corsi di laurea e di laurea magistrale, si considerano i docenti di ruolo effettivamente presenti alla data di approvazione da parte del Senato Accademico dell'offerta formativa e si assegnano 100 ore a ciascun professore e 48 ore a ciascun ricercatore; il numero di ore si ottiene con la formula, contenente il fattore maggiorativo del 30%,

$$H = (N_{\text{prof}} * 100 + N_{\text{ric}} * 48) * 1.3.$$





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 21/38

Il calcolo è effettuato per ogni Facoltà e il numero di ore previsto per erogare l'offerta didattica deve essere al massimo pari a H. L'offerta interfacoltà e interateneo è conteggiata sulla base delle percentuali stabilite nelle convenzioni.

In casi specifici sono possibili compensazioni tra le Facoltà, nel rispetto del limite globale di Ateneo.

La maggiorazione del 30% si riferisce alle ore corrispondenti ad affidamenti e contratti, onerosi o gratuiti. Il limite deve essere rispettato da ogni Facoltà, con la possibilità di specifiche compensazioni nel rispetto del limite globale di Ateneo.

### **8. Copertura dei SSD**

La copertura dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è fissata al 60% con innalzamento almeno al 70% in corrispondenza all'offerta 2013-2014.

### **9. Numero minimo di studenti**

1. Non è consentito l'inserimento nell'offerta formativa dei corsi di studio che, alla data di approvazione dell'offerta, presenteranno un numero di iscritti al 1° anno, calcolato come media degli iscritti al 1° anno dei due a.a. precedenti, inferiore al minimo previsto per la classe di afferenza dall'Ateneo, ovvero 1/3 dell'attuale numerosità massima prevista per ciascun raggruppamento di classi di corsi di laurea e 1/4 dell'attuale numerosità massima prevista per ciascun raggruppamento di classi di corso di laurea magistrale, e comunque per questi ultimi non inferiore a 15.

Non sono attivati i corsi di studio che, pur essendo stati inseriti nell'offerta formativa, alla data di chiusura presenteranno un numero di preimmatricolazioni al di sotto degli anzidetti minimi.

Le precedenti norme si applicano anche ai corsi di studio con ordinamento replicato.

2. I numeri minimi corrispondenti sono:

|                            |     |                   |
|----------------------------|-----|-------------------|
| classe A lauree            | 25  | (num. mass. 75)   |
| classe B lauree            | 50  | (num. mass. 150)  |
| classe C lauree            | 75  | (num. mass. 230)  |
| classe D lauree            | 100 | (num. mass. 300)  |
| classe A lauree magistrali | 15  | (num. mass. 60)   |
| classe B lauree magistrali | 20  | (num. mass. 80)   |
| classe C lauree magistrali | 25  | (num. mass. 100)  |
| classe D lauree magistrali | 30  | (num. mass. 120). |

Per le lauree magistrali a ciclo unico, i numeri minimi sono:

|                                 |    |                   |
|---------------------------------|----|-------------------|
| Medicina veterinaria            | 15 | (num. mass. 50)   |
| Odontoiatria e Protesi dentaria | 15 | (num. mass. 60)   |
| Medicina e Chirurgia            | 20 | (num. mass. 80)   |
| Farmacia e CTF                  | 25 | (num. mass. 100)  |
| Ingegneria edile-Architettura   | 25 | (num. mass. 100)  |
| Giurisprudenza                  | 60 | (num. mass. 250). |

3. Per i corsi di laurea e di laurea magistrale interateneo il numero minimo di studenti iscritti richiesto per l'attivazione dovrà essere indicato nelle convenzioni.

### **10. Numero minimo di studenti per curriculum dichiarato**

Si raccomanda alle Facoltà di stabilire un numero minimo di iscritti per l'attivazione di un curriculum, legandolo in linea di principio al numero minimo di studenti richiesto per attivare il corso di studio.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 22/38

In ogni caso un curriculum non può essere attivato se non ci sono almeno 5 studenti iscritti e frequentanti; dalla verifica di questo numero minimo dipende l'attivazione del curriculum o di altri sostitutivi nel successivo anno accademico.

### **11. Numeri programmati, prove di accesso.**

Tutti i corsi di laurea e tutti i corsi di laurea magistrale a ciclo unico devono prevedere o il numero programmato o una prova obbligatoria con esito non vincolante. Nel caso di corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico non a numero programmato la prova deve essere strutturata in modo da poter assegnare agli studenti gli obblighi formativi aggiuntivi, le cui modalità di assolvimento sono stabilite nel Regolamento didattico del Corso di studio.

### **12. Accesso alle lauree magistrali non a ciclo unico**

#### **A. Requisiti curriculari.**

I regolamenti didattici dei corsi di studio devono fare la massima chiarezza sui requisiti curriculari che vincolano la possibilità di accesso alla laurea magistrale, anche per coloro i quali possiedono il titolo previsto, sia nel caso di accesso senza numero programmato che nel caso di accesso con numero programmato.

I requisiti curriculari sono definiti nel regolamento didattico del Corso di laurea magistrale. Sono individuate due tipologie, che non sono alternative, ma possono essere previste congiuntamente:

a) si specificano il titolo o i titoli triennali conseguiti in una o più classi di corsi di laurea, eventualmente distinguendo tra ordinamento 509/99 e ordinamento 270/04, tra percorso metodologico e professionalizzante;

b) si richiede il conseguimento di un determinato numero di CFU in determinati SSD, eventualmente prevedendo anche una valutazione dei contenuti; può essere ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10% dei crediti richiesti, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

È compito del Consiglio del corso di laurea magistrale indicare allo studente come soddisfare ai requisiti curriculari mancanti. In particolare, uno studente che sia a conoscenza dei requisiti mancanti può sostenere i relativi esami come fuori piano e in eccesso ai 180 CFU necessari al conseguimento del titolo. Un laureato o un diplomato universitario può invece ricorrere al meccanismo dei corsi singoli per ottenere il medesimo scopo. In ogni caso in tal modo si soddisfano i requisiti, ma non si ha diritto a riconoscimento di CFU validi nella laurea magistrale.

Uno studente che abbia i requisiti curriculari, ma consegua il titolo in una data che non gli consente l'iscrizione alla laurea magistrale in corso d'anno, può iscriversi ai corsi singoli disponibili della laurea magistrale e sostenere gli esami, i cui CFU vengono riconosciuti in caso di iscrizione nel successivo anno accademico o comunque fino a quando non dovesse intervenire una modifica del Regolamento didattico del corso.

#### **B. Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.**

Il possesso dei requisiti curriculari dà la possibilità di accesso alla laurea magistrale, occorre però anche verificare l'adeguatezza della personale preparazione. La verifica può essere effettuata senza prove, ma in base a specifici parametri, come già deliberato dal Senato Accademico.

Si possono quindi presentare questi casi:

a) numero programmato, solo prova, prova e specifici parametri (p.e. voto di laurea) oppure, viste le delibere del Senato Accademico n. 59 del 18/03/2003 e n. 113 del 20/05/2003, solo graduatoria formulata sulla base di specifici parametri;



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 23/38

b) numero non programmato, prova e/o valutazione positiva sulla base di specifici parametri.

### **13. Attività formative frontali e relativi esami**

1. Un insegnamento non suddiviso in moduli è assegnato a un docente che ne è il responsabile (titolare dell'insegnamento) e presiede la commissione di esame; esso deve essere svolto totalmente o in modo preponderante dal docente responsabile e per la eventuale parte restante da uno o più docenti, sia come parte del compito istituzionale che come affidamento aggiuntivo, oppure da qualificato personale esterno (inclusi assegnisti). L'esame è unico e non sono ammesse singole prove riferite alle eventuali parti svolte da docenti diversi dal responsabile dell'attività. L'attività si svolge all'interno di un anno accademico, ma non necessariamente all'interno di un solo periodo didattico.

2. Un corso integrato è un'attività formativa che, pur comportando un unico esame e un unico voto nella carriera dello studente, è composta da non più di tre moduli distinti, ciascuno dei quali di almeno 6 CFU; ciascun modulo è riferito a un unico SSD, i moduli possono essere di SSD differenti, possono essere in ambiti diversi o appartenere a tipologie diverse. I moduli sono affidati dal Consiglio di Facoltà al medesimo docente o a docenti diversi, uno dei quali è designato responsabile (titolare) del corso integrato e presidente della commissione di esame; l'affidamento a titolo gratuito di un modulo a un ricercatore comporta l'attribuzione del titolo di professore aggregato per l'anno accademico di svolgimento del corso. Il corso integrato si svolge all'interno di un anno accademico, ma non necessariamente all'interno di un solo periodo didattico.

Il Consiglio del corso di studio propone al Consiglio di Facoltà le norme per la gestione dei corsi integrati.

3. Sono ammesse in ogni caso prove in itinere, autorizzate dal Consiglio del corso di studio. Tali prove non sono registrate nella carriera dello studente.

### **14. Prove finali**

#### **a) Lauree - Procedura 1**

Per la prova finale del corso di laurea il Preside nomina una commissione di laurea costituita da almeno cinque docenti, tra i quali individua il Presidente. La commissione ascolta l'esposizione dello studente ed esprime il voto in centodecimi; la prova si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi. Quando il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate nell'ordinamento didattico del corso di laurea; le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate nel regolamento didattico del corso di laurea. Sono altresì definite, con proposta del Consiglio di corso di laurea approvata dalla Facoltà, le procedure per la formazione del voto (media aritmetica o media ponderata sui CFU dei voti conseguiti, eventuale esclusione dei voti ottenuti negli esami a scelta autonoma, eventuali premi legati alla carriera), le procedure per l'assegnazione allo studente dell'argomento della prova finale, le eventuali tempistiche che lo studente deve rispettare.

I membri della commissione di laurea firmano i verbali alla fine di ogni prova o della seduta giornaliera e il titolo è conseguito dallo studente con la data del giorno in cui si è svolta la prova. La proclamazione può avvenire al termine della presentazione o della seduta giornaliera oppure essere differita per essere svolta in modo collegiale; in tal caso il voto conseguito è comunicato allo studente il giorno della prova.

È compito del Presidente trasmettere al termine dell'appello di laurea alle Segreterie Studenti i verbali delle prove effettuate.

#### **b) Lauree - Procedura 2**



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 24/38

Per la prova finale del corso di laurea il Preside nomina una commissione di laurea costituita da almeno cinque docenti, tra i quali individua il Presidente. La commissione di laurea, che si avvale delle comunicazioni delle commissioni preparatorie di cui al successivo capoverso, esprime il voto in centodecimi; la prova si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi. Quando il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

In tempo utile per lo svolgimento delle prove finali il Preside nomina, secondo criteri deliberati dal Consiglio di Facoltà, una commissione preparatoria composta da almeno due docenti, o più commissioni preparatorie che lavorano in parallelo, con il compito di valutare il materiale presentato dallo studente in relazione all'argomento assegnatogli per la prova finale e di esprimere una valutazione del lavoro svolto; le sedute della commissione preparatoria sono pubbliche. La commissione preparatoria, per ciascun candidato che supera la prova, formula un giudizio espresso in centodecimi e trasmette il risultato alla commissione di laurea, di cui al precedente capoverso.

Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate nell'ordinamento didattico del corso di laurea; le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate nel regolamento didattico del corso di laurea. Sono altresì definite nel Regolamento didattico del corso di laurea, su proposta del Consiglio di corso di laurea approvata dalla Facoltà, le procedure per la formazione del voto (media aritmetica o media ponderata sui CFU dei voti conseguiti alla quale si somma il voto comunicato dalla commissione preparatoria, eventuale esclusione dei voti ottenuti negli esami a scelta autonoma, eventuali premi legati alla carriera), le procedure per l'assegnazione allo studente dell'argomento della prova finale, le eventuali tempistiche che lo studente deve rispettare.

I membri della commissione di laurea firmano i verbali alla fine di ogni seduta giornaliera e contestualmente comunicano ad ogni studente il voto assegnato; il titolo è conseguito dallo studente con la data del giorno in cui si è svolta la seduta. La proclamazione può avvenire al termine della seduta giornaliera oppure essere differita.

È compito del Presidente trasmettere al termine dell'appello di laurea alle Segreterie Studenti i verbali delle prove effettuate.

### c) Lauree magistrali

Per la prova finale del Corso di laurea magistrale il Preside nomina una commissione di laurea magistrale costituita da almeno cinque docenti, tra i quali individua il Presidente. La commissione esamina lo studente ed esprime il voto in centodecimi; la prova si intende superata quando il candidato abbia ottenuto una votazione di almeno sessantasei centodecimi. Quando il candidato abbia ottenuto il voto massimo può essere attribuita la lode.

Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate nell'ordinamento didattico del corso di laurea; le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate nel regolamento didattico del corso di laurea. Per il conseguimento della laurea magistrale deve comunque essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Sono altresì definite nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale, su proposta del Consiglio di corso di laurea magistrale approvata dalla Facoltà, le procedure per la formazione del voto (media aritmetica o media ponderata sui CFU dei voti conseguiti, eventuale esclusione dei voti ottenuti negli esami a scelta autonoma, eventuali premi legati alla carriera), le procedure per l'assegnazione allo studente dell'argomento della tesi, le eventuali tempistiche che lo studente deve rispettare, l'eventuale assegnazione di correlatori, controrelatori e revisori.

I membri della commissione di laurea magistrale firmano i verbali alla fine di ogni seduta giornaliera e il titolo è conseguito dallo studente con la data del giorno in cui si è svolta la seduta. La proclamazione avviene al termine di ogni presentazione o della seduta giornaliera.

È compito del Presidente trasmettere al termine dell'appello di laurea alle Segreterie Studenti i verbali delle prove effettuate.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 25/38

La scelta della procedura 1 o della procedura 2 per le prove finali delle lauree è indicata nel regolamento didattico del corso di laurea.

Per lo svolgimento delle prove finali dei corsi di studio il Consiglio di Facoltà stabilisce almeno un appello all'interno di ciascuna delle sessioni fissate nel Calendario accademico.

In ogni caso il termine deciso dal Senato Accademico di conclusione degli esami 15 giorni prima della prova deve continuare a intendersi di 15 giorni prima della seduta della commissione di laurea o di laurea magistrale che assegna il voto. Solo la prova preparatoria della procedura 2 è esclusa da questo limite.

Possono essere relatori di tesi di laurea magistrale di norma docenti (a qualsiasi titolo) dell'Università di Padova. Nel caso in cui non siano dell'Ateneo di Padova è il Consiglio di corso di studio che riconosce la validità della richiesta. Possono essere correlatori, controrelatori e revisori i docenti (a qualsiasi titolo) dell'Università di Padova e docenti in ruolo in altre università italiane o straniere nonché qualificati esperti esterni.

Possono essere docenti di riferimento delle attività relative alla prova finale delle lauree docenti in ruolo nelle università italiane o straniere e qualificati esperti esterni.

### **15. Corsi di laurea affini, 60 CFU comuni (DM 270, art. 11 comma 7 lettera a)**

I corsi di laurea che appartengono alla stessa classe sono per definizione affini. In ogni caso l'immatricolazione avviene da subito a uno specifico Corso di Studio, anche se questo appartiene a un gruppo di corsi affini.

Corsi di laurea collocati all'interno della stessa classe possono essere dichiarati non affini con delibera del Senato Accademico su richiesta delle Facoltà interessate; motivazioni che possono essere prese in considerazione, ma che non garantiscono automaticamente la non affinità, sono l'appartenenza a Facoltà diverse, lo svolgimento in sedi diverse, la caratteristica di essere interfacoltà o interateneo, la modalità di erogazione a distanza, la sostanziale e documentata differenza di obiettivi formativi.

I corsi affini dichiarano l'affinità nell'ordinamento didattico e condividono 60 CFU dedicati ad attività formative di base e caratterizzanti, prima della eventuale differenziazione dei percorsi formativi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DM 270.

La condivisione dei 60 CFU è prevista in un arco temporale che comprende il primo anno e il primo periodo (trimestre o semestre) del secondo anno per i corsi triennali e il primo e secondo anno per i corsi a ciclo unico.

I progetti didattici dei corsi affini devono prevedere che i 60 CFU comuni corrispondano ad attività formative di base e caratterizzanti che hanno la stessa denominazione, gli stessi ambiti e gli stessi settori scientifico-disciplinari, lo stesso numero di CFU e di ore, lo stesso programma nelle linee generali. Se il numero di studenti lo consente l'attività è unica, se invece il numero di studenti è elevato le attività saranno canalizzate e quindi saranno svolte da docenti diversi, nello stesso periodo didattico, con eguali modalità di esame. La suddivisione degli studenti nei canali avviene in modo tale da assicurare una distribuzione numerica abbastanza uniforme tra gli stessi, a meno che ciò non sia in contrasto con specifiche esigenze che consiglino di suddividere gli studenti per corso di studio, come ad esempio esigenze di orario o logistiche connesse col fatto che insieme alle attività comuni vengano svolte attività diverse al di fuori dei 60 CFU comuni.

Il riconoscimento dei 60 CFU comuni è automatico nel caso di passaggio da un corso a un altro dichiarato affine.

I Consigli dei corsi di studio presentano proposte unitarie al Consiglio di Facoltà su tutte le questioni relative ai 60 CFU.

### **16. Percorsi a Y**



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 26/38

Si premette che il percorso a Y non è un obbligo, ma un'opportunità di diversificazione offerta alla programmazione didattica dei corsi di laurea.

Le situazioni che si possono verificare sono molteplici:

- a) corso di laurea con percorso esclusivamente metodologico, progettato al fine del proseguimento nella laurea magistrale, senza Y;
- b) corso di laurea con percorso esclusivamente professionalizzante, che prepara a una professione, senza Y;
- c) corso di laurea con diversi percorsi dopo un percorso comune; qui la Y può avere in realtà più rami di tipo metodologico e/o professionalizzante.

Tutto ciò premesso, si raccomanda che, qualora vengano previsti percorsi metodologici e professionalizzanti all'interno di uno stesso corso dopo i 60 CFU comuni, la distinzione sia sostanziale e sia chiarito in modo preciso nel Regolamento didattico del corso di studio:

- 1) che il percorso professionalizzante può non portare a una laurea magistrale alla stessa stregua di un percorso metodologico, se non soddisfa i requisiti curriculari richiesti per l'accesso alla laurea magistrale;
- 2) che il percorso metodologico non necessariamente porta ad accedere alla laurea magistrale ad esso connessa, che può essere a numero programmato e/o richiedere requisiti di merito particolari, come voto di laurea superiore a una predeterminata soglia;
- 3) quali sono le procedure e il momento di scelta del percorso da parte dello studente, fatto salvo quanto previsto per i corsi di studio interclasse.

I Consigli dei corsi di laurea possono predeterminare criteri di selezione per l'accesso ai vari rami dopo i 60 CFU comuni.

### **17. Differenziazione tra corsi appartenenti alla stessa classe**

Possono essere istituiti corsi diversi nella stessa classe di laurea soltanto se le attività formative si differenziano per almeno 40 CFU; nel caso delle lauree magistrali la differenza deve essere di almeno 30 CFU, nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico di almeno 40 CFU di norma.

Dato che dagli ordinamenti didattici (RAD) inviati al CUN per l'approvazione dell'istituzione non è possibile dedurre se i suddetti valori di differenziazione sono rispettati, l'Ateneo garantisce con apposita autocertificazione che i progetti didattici presentati soddisfano alla norma. E' compito della Facoltà compilare il simulatore di offerte formative agganciato alla scheda RAD, per verificare se i manifesti degli studi hanno le necessarie differenze.

La differenziazione si realizza attraverso la differenza tra settori scientifico-disciplinari, a parità di settore attraverso la differenza di CFU attribuiti.

### **18. Altre norme**

1. I regolamenti didattici dei corsi di studio, prima delle approvazioni, sono sottoposti per un parere al Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta formativa.

2. Eventuali norme contenute nel Regolamento didattico del Corso di studio riguardanti specifici requisiti, quali numeri di CFU da superare in tempi determinati, propedeuticità e prerequisiti, media minima per accedere dopo il primo periodo comune al percorso formativo, voto minimo di laurea richiesto per l'iscrizione alla laurea magistrale e simili, devono essere costanti per una determinata coorte di studenti.

Le decisioni che cambiano tali norme valgono per gli studenti che si iscrivono nell'a.a. successivo a quello in cui le decisioni sono state prese.

3. La disponibilità di aule, attrezzature, laboratori didattici deve essere chiaramente identificata al momento della richiesta di istituzione.





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 27/38

4. L'istituzione di una laurea magistrale e la definizione del suo percorso formativo devono avere un preciso riscontro in attività di ricerca svolte nella sede del corso di studio dai docenti di ruolo che insegnano nello stesso, verificabile attraverso l'esame di una relazione sull'argomento, con allegati i titoli delle pubblicazioni recenti più rilevanti dei docenti.

5. Tra le attività affini e integrative possono essere ricomprese anche ulteriori attività formative di base e caratterizzanti. Si raccomanda di dare adeguata e puntuale motivazione per ciascun SSD utilizzato.

### **19. Parti sociali**

In ogni Facoltà è costituito un Comitato di consultazione, presieduto dal Preside o da un docente a ciò formalmente delegato, che può articolarsi in sottocomitati. Fanno parte del comitato docenti designati dal Preside con il concorso dei presidenti dei Corsi di studio e membri esterni designati dal Preside in rappresentanza dei principali enti o categorie di riferimento. E' compito del Comitato raccogliere proposte e formulare pareri sia nella fase di istituzione di nuovi corsi di studio che nella fase di ripresentazione annuale dell'offerta formativa e preparare la modulistica richiesta dall'Ateneo. Entro il mese di novembre 2010 il Preside formalizza la composizione del Comitato, che resta in carica per tre anni; trascorso tale periodo il Comitato è rinnovato di comune accordo tra la Facoltà e le parti sociali individuate.

A livello di Ateneo è costituito il Comitato di Ateneo di consultazione delle parti sociali, presieduto dal Rettore o da un suo delegato e composto da membri interni designati dal Presidente e da membri esterni, per la cui individuazione si dà mandato al Rettore o al suo delegato di provvedere, sentiti i Presidi. Il Comitato può essere integrato sulla base delle specificità degli argomenti da trattare. Di norma il Comitato si riunisce una volta all'anno nel mese di ottobre, esamina la modulistica preparata dai Comitati di consultazione delle Facoltà e redige un verbale utile per le fasi successive delle procedure di istituzione dei corsi.

### **20. Corsi interfacoltà e interateneo**

I riferimenti contenuti nei punti precedenti a "Preside" e "Facoltà" vanno intesi in modo estensivo nel caso di corsi di studio interfacoltà o interateneo, presupponendo che le decisioni siano prese di comune accordo e secondo quanto stabilito nelle convenzioni istitutive.

- 2- di delegare il Rettore a nominare una Commissione di Ateneo, per la valutazione dell'effettiva aderenza alle linee guida dei progetti proposti dalle Facoltà, affidando al Collegio dei Presidi il compito di elaborare una proposta di composizione;
- 3- di raccomandare alle Facoltà di prendere in considerazione la possibilità di istituire corsi di studio interateneo;
- 4- dare mandato al prof. Voci di apportare eventuali modifiche non rilevanti alle linee guida che si rendessero necessarie, e di portare in una prossima seduta la questione relativa all'internazionalizzazione.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

|   |                         |                            |  |
|---|-------------------------|----------------------------|--|
| Oggetto: <b>Attivazione e approvazione dell'offerta formativa delle Scuole di specializzazione di Area Veterinaria per l'aa 2010-2011</b> |                         |                            |  |
| N. o.d.g.: <b>07/01</b>   | Rep. n. <b>186/2010</b> | Prot. n. <b>55530/2010</b> | UOR: <b>Servizio Formazione Post Lauream</b> |



# Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 28/38

| Nominativo   | F | C | A | As | Nominativo                   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    | Prof. Roberto CARACCIOLO     | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  | Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    | Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    | Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     | X |   |   |    | Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    | Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | X |   |   |    | Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    | Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    | Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    | Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |   |   |    | Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |   |   |    | Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    | Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       |   |   |   | X  | Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  |   |   |   | X  | Sig. Fabio BOZZETTO          | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |   |   |    | Dott. Otello PIOVAN          | X |   |   |    |
| Prof. Domenico RIO                                       |   |   |   | X  |                              |   |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con delega alla didattica e al budget docenza, il quale ricorda che nell'Adunanza del Senato Accademico del 20 ottobre 2008 è stato deliberato il calendario di attivazione delle Scuole di Specializzazione di Area non sanitaria, per le quali è stato disposto il riassetto.

Nel calendario così definito è stato stabilito che i bandi di ammissione debbano esseri pubblicati entro il mese di dicembre, previa presentazione al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione, entro il mese di settembre, dell'offerta formativa e della proposta di attivazione delle Scuole, comprensiva del regolamento di corso di studio, preliminarmente approvate dalla Facoltà. Il prof. Voci comunica che il Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria ha deliberato nella seduta del 14 settembre 2010 l'attivazione e l'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011 della Scuola di specializzazione in Patologia e clinica degli animali d'affezione (Allegato n. 1/1-12).

Il prof. Voci ricorda, infine, che lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova all'art. 12, comma. 2, lett. d), prevede che il Senato Accademico deliberi l'offerta didattica e, in particolare, l'attivazione di nuovi corsi di studio su parere conforme del Consiglio di Amministrazione per quanto riguarda la compatibilità di bilancio.

Il Rettore propone di approvare l'attivazione e l'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011 della Scuola di specializzazione in Patologia e clinica degli animali d'affezione dell'area veterinaria.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visto il decreto 27 gennaio 2006 con cui il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha disposto il riassetto delle Scuole di specializzazione dell'Area Veterinaria;
- visto il D.R. n. 3037 del 24 ottobre 2008, con il quale il Regolamento Didattico dell'Ateneo è stato integrato con gli ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione di Area Veterinaria;
- vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 14 settembre 2010;
- visto quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 settembre 2010;

## Delibera

di approvare l'attivazione e l'offerta formativa per l'a.a. 2010/2011 della Scuola di specializzazione in Patologia e clinica degli animali d'affezione dell'area veterinaria



# Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 29/38

| Oggetto: <b>Assegnazione ordinaria punti budget docenza 2010</b> |                         |                            |  |
|--|-------------------------|----------------------------|--|
| N. o.d.g.: <b>09/01</b>  | Rep. n. <b>187/2010</b> | Prot. n. <b>55531/2010</b> | UOR: <b>Servizio Controllo di Gestione</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As | Nominativo                   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    | Prof. Roberto CARACCIOLO     | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  | Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    | Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    | Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     | X |   |   |    | Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    | Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | X |   |   |    | Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    | Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    | Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    | Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |   |   |    | Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |   |   |    | Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    | Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |   |   |    | Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |   |   |    | Sig. Fabio BOZZETTO          | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |   |   |    | Dott. Otello PIOVAN          | X |   |   |    |
| Prof. Domenico RIO                                       | X |   |   |    |                              |   |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente illustra al Senato Accademico le ragioni per le quali ritiene opportuno procedere a una modesta assegnazione ordinaria di budget docenza alle Facoltà per l'anno 2010.

Permanendo l'impossibilità di bandire concorsi di prima e seconda fascia, nuovi punti budget (detti anche Punti Finanziati - PF) possono servire nell'immediato per rendere possibili:

- bandi di ricercatori universitari a tempo indeterminato,
- trasferimenti cofinanziati (mobilità ministeriale 2010, scadenza 31.12.2010),
- chiamate di idonei interni in concorsi esterni,
- il ripianamento dei residui debiti delle Facoltà.

L'impegno di spesa per la lettera a di fatto si concretizzerà nel 2012, quello per le lettere b e c invece scatta dall'anno in corso, seppure per pochissimi mesi.

Occorre tener presente che eventuali operazioni legate alle lettere b e c non devono interferire con la chiamata dei vincitori dei concorsi banditi dall'Ateneo. Pertanto, prima di procedere alla formalizzazione di eventuali mobilità cofinanziate le Facoltà devono verificare con il Prorettore al budget docenza e con gli uffici l'effettiva possibilità di assunzione nel 2010. Questa è esclusa per professori ordinari, mentre potrebbe esserci capienza per professori associati, in dipendenza dall'andamento temporale delle procedure di valutazione comparativa. Per le chiamate di idonei interni in concorsi esterni di professore le Facoltà possono deliberare l'impegno del budget, ma l'assunzione non avverrà presumibilmente prima dell'anno 2012 per professori ordinari e prima dell'anno 2011 per i professori associati, con eventuale possibilità nell'anno 2010 in dipendenza dall'andamento temporale delle procedure di valutazione comparativa e dai trasferimenti per mobilità cofinanziata.

Il Rettore Presidente cede la parola al prof. Cesare Voci, Prorettore con delega alla didattica e al budget docenza, il quale elenca le seguenti operazioni:



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 30/38

- 1) assegnazione alle Facoltà di 35 PF, da suddividere con il meccanismo usuale e destinati soprattutto a bandi di ricercatore e, indicativamente fino a un massimo di 5 PF, a trasferimenti cofinanziati;
- 2) assegnazione a totale carico dell'Ateneo di 13 PF, uno per ciascuna Facoltà, destinati a chiamate di idonei interni in concorsi esterni per professore associato, da considerare come anticipo del piano di 150 posti di professore associato, i cui criteri di assegnazione saranno formalizzati in seguito;
- 3) assegnazione di 1 PF alla Facoltà di Ingegneria e di 1 PF alla facoltà di Psicologia per chiudere la "lista Mammi" degli idonei interni; l'assegnazione è considerata un prestito con restituzione nell'anno 2014, quando tutte le operazioni relative alle chiamate di vincitori e idonei nei concorsi banditi nelle due sessioni 2008 dovrebbero essere concluse;
- 4) delega al Rettore per l'assegnazione dei contributi, ciascuno di 0,5 PF, per le operazioni interfacoltà e per l'assegnazione di piccoli prestiti necessari per arrotondare le dotazioni delle Facoltà in relazione alle suddette operazioni.

Il Rettore propone inoltre che le chiamate di idonei interni, ordinari o associati, abbiano il costo di 1 PF, senza movimento di punti nominali (PN), e che nella determinazione della ripartizione dei 35 PF i PN utili al calcolo siano quelli maturati all'1.9.2010 depurati dei PN corrispondenti ai bandi dei 198 posti di ricercatore universitario (piano straordinario di Ateneo), nella misura di 2 PN per bando a totale carico dell'Ateneo e di 1 PN per bando cofinanziato dal Ministero; qualora in questa operazione di sottrazione il risultato per una Facoltà risulti negativo, esso viene riportato a zero.

Nelle tabelle 1 (Allegato n. 1/1-1) e 2 (Allegato n. 2/1-1) sono riportate rispettivamente la situazione dei PF all'1.9.2010 e la distribuzione odierna, con il conteggio totale dei PF disponibili, sottratti i debiti esistenti. Nella tabella 3 (Allegato n. 3/1-1) è riportato il dettaglio del calcolo della distribuzione. Le indicazioni sull'uso dei nuovi PF sopra riportate non si applicano ai PF già in dotazione alle Facoltà, ferme restando le restrizioni sulle assunzioni.

Il prof. Voci, dopo aver illustrato nel dettaglio il documento, fa presente che, in riferimento alla richiesta del prof. Giorgio Palù, sui riflessi dei prossimi pensionamenti sulla ripartizione del Budget docenza, c'è un andamento crescente del numero dei pensionamenti, riguardante tutte le fasce. Infatti nel 2008, hanno cessato dal servizio 89 docenti, nel 2009 107 e fino ad oggi nel 2010 129. Invece gli ingressi risultano molto bassi, sono previsti 39 posti di professori ordinari in tre anni, 42 posti di professori associati tra il 2010 e il 2011. Il bilancio per i ricercatori risulta in positivo, i pensionamenti sono di meno e il numero di assunzione è alto.

Il Rettore Presidente, in risposta alla richiesta del Preside della Facoltà di Medicina, comunica che sarà cura dell'Ateneo fornire eventuali dati più analitici attinenti alle valutazioni dei prossimi pensionamenti. I dati 2010 corrispondono alle domande effettivamente presentate ad oggi, a fine anno si arriverà probabilmente a 150 e comunque l'evoluzione della situazione, politica, economica e legislativa avrà ripercussioni sulla differenza tra numero di domande effettive e previste.

Il prof. Voci fa presente che gli Atenei oggi si trovano in una situazione delicata, occorre tener presente che eventuali operazioni di nuove assegnazioni di punti budget, sia per questioni finanziarie che normative e di assetto, sono difficili da prevedere. E' importante per il prossimo anno studiare diversi meccanismi di distribuzione

In particolare se dovesse passare il D.L. Gelmini cambierebbe la governance dell'Ateneo, e di conseguenza i canali di distribuzione.

Per quanto riguarda i concorsi di 1° e 2° fascia, permane al momento l'impossibilità di bandirli, anche se il Senato Accademico, nella seduta del 13 settembre 2010, ha ribadito il suo massimo impegno a proseguire e sostenere le iniziative miranti a mitigare le conseguenze negative dei provvedimenti legislativi, destinando risorse straordinarie alla creazione di 150 posti di professore associato nel prossimo triennio, mentre rimane ancora possibile fare bandi di ricercatori a tempo indeterminato.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 31/38

Il prof. Voci, in riferimento alle assunzioni, comunica che il nostro Ateneo, in linea con quanto previsto, quest'anno assume 12 professori ordinari, su 39 posti banditi, e la quasi totalità dei professori associati, mentre le assunzione per i concorsi di ricercatore, oltre 150, avverranno tra questo e il prossimo anno.

### *Omissis*

In conclusione il Rettore Presidente propone al Senato Accademico di:

- assegnare alle Facoltà 35 PF, da suddividere con il meccanismo usuale e destinati soprattutto a bandi di ricercatore e, indicativamente fino a un massimo di 5 PF, a trasferimenti cofinanziati;
- assegnare 1 PF a ciascuna Facoltà, per un totale di 13 PF, a carico dell'Ateneo, destinati a chiamate di idonei interni in concorsi esterni a professore associato, da considerare come anticipo sul piano di 150 posti di professore associato, che nel suo complesso sarà definito in seguito;
- assegnare, sotto forma di prestito, 1 PF alla Facoltà di Ingegneria e 1 PF alla Facoltà di Psicologia, per completare le chiamate della "lista Mammi" di idonei interni; la restituzione del prestito avverrà nell'anno 2014;
- autorizzare il Rettore ad assegnare contributi, ciascuno di 0,5 PF, per le operazioni interfacoltà e ad accordare piccoli prestiti alle Facoltà per arrotondarne le dotazioni in relazione alle suddette operazioni;
- quantificare in 1 PF il costo delle chiamate di idonei interni in concorsi esterni, senza movimento di PN;
- stabilire che ai PN maturati all'1.9.2010 vengano sottratti i PN corrispondenti ai 198 bandi di ricercatore universitario (piano straordinario di Ateneo), nella misura di 2 PN per bando a carico dell'Ateneo e 1 PN per bando cofinanziato dal Ministero, e che qualora nella sottrazione il risultato per una Facoltà fosse negativo questo sia riportato a zero.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

### **Delibera**

1. di assegnare alle Facoltà 35 PF, da suddividere con il meccanismo usuale e destinati soprattutto a bandi di ricercatore e, indicativamente fino a un massimo di 5 PF, a trasferimenti cofinanziati;
2. di assegnare 1 PF a ciascuna Facoltà, per un totale di 13 PF, a carico dell'Ateneo, destinati a chiamate di idonei interni in concorsi esterni a professore associato, da considerare come anticipo sul piano di 150 posti di professore associato, che nel suo complesso sarà definito in seguito;
3. di assegnare, sotto forma di prestito, 1 PF alla Facoltà di Ingegneria e 1 PF alla Facoltà di Psicologia, per completare le chiamate della "lista Mammi" di idonei interni; la restituzione del prestito avverrà nell'anno 2014;
4. di autorizzare il Rettore ad assegnare contributi, ciascuno di 0,5 PF, per le operazioni interfacoltà e ad accordare piccoli prestiti alle Facoltà per arrotondarne le dotazioni in relazione alle suddette operazioni;
5. di quantificare in 1 PF il costo delle chiamate di idonei interni in concorsi esterni, senza movimento di PN;
6. di stabilire che ai PN maturati all'1.9.2010 vengano sottratti i PN corrispondenti ai 198 bandi di ricercatore universitario (piano straordinario di Ateneo), nella misura di 2 PN per bando a carico dell'Ateneo e 1 PN per bando cofinanziato dal Ministero, e che qualora nella sottrazione il risultato per una Facoltà fosse negativo questo sia riportato a zero.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 32/38

Oggetto: **Convenzione tra il Tribunale di Padova e l'Università degli Studi di Padova relativa al tirocinio formativo degli specializzandi della Scuola Forense, dei dottorandi della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza, e degli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza di Padova.**

N. o.d.g.: **04/01**

Rep. n. **188/2010**

Prot. n.  
**55532/2010**

UOR: **Servizio Stage e Mondo del Lavoro**

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     |   |   |   | X  |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) |   |   |   | X  |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             |   |   |   | X  |
| Prof. Domenico RIO                                       |   |   |   | X  |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    |   |   |   | X  |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA |   |   |   | X  |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         |   |   |   | X  |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Sig. Fabio BOZZETTO          |   |   |   | X  |
| Dott. Otello PIOVAN          |   |   |   | X  |
|                              |   |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Senato Accademico che il Servizio Stage e Mondo del Lavoro si occupa della gestione della documentazione amministrativa riguardante l'attivazione di tirocini facoltativi e obbligatori della Facoltà di Giurisprudenza, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di Laurea.

Il Rettore Presidente ricorda che l'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza prevede la Laurea magistrale in Giurisprudenza, la Scuola di Specializzazione in Professioni legali e la scuola di Dottorato in Giurisprudenza.

Il Rettore Presidente comunica che il Consiglio superiore della Magistratura con delibera del 21/11/2001 ha "consentito agli specializzandi, in ambito civile e col consenso delle parti processuali, la frequenza di tutte le udienze, con esclusione di quelle riguardanti cause e procedimenti in materia di famiglia, stato delle persone e delitti della personalità".

Il Rettore Presidente informa che il Consiglio superiore della Magistratura nella successiva delibera del 14/10/2004, ha "espresso un generale apprezzamento per la collaborazione istituzionale sottesa alle richieste formative riconducibili a soggetti non appartenenti all'ordine giudiziario" e ha riconosciuto che "il miglioramento della formazione professionale della classe forense è fonte di potenziali positive ricadute sulla funzionalità complessiva dell'amministrazione della giustizia" (Allegato n. 1/1-7).

Il Rettore Presidente ricorda l'importanza di svolgere attività di tirocinio nell'intento di migliorare la formazione dei futuri giuristi nel contesto del settore civile e penale.





## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 33/38

Il Rettore Presidente propone quindi di approvare una convenzione tra l'Università di Padova e il Tribunale di Padova per permettere agli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli specializzandi in professione legale e ai dottorandi di giurisprudenza di svolgere un periodo di tirocinio nel contesto dell'amministrazione della giustizia al fine di approfondire le proprie competenze in questo ambito. Tale convenzione definisce infatti le modalità organizzative e di svolgimento del tirocinio relativo alle attività inerenti al settore penale e civile.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

### Delibera

di approvare una convenzione tra l'Università di Padova e il Tribunale di Padova per permettere agli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli specializzandi in professione legale e ai dottorandi di Giurisprudenza di svolgere un periodo di tirocinio nel contesto dell'amministrazione della giustizia al fine di approfondire le proprie competenze in questo ambito.

|  |                         |                            |   |
|--|-------------------------|----------------------------|---|
| <b>Oggetto: Convenzione tra la Corte di Appello di Venezia e l'Università degli Studi di Padova relativa al tirocinio formativo degli specializzandi della Scuola Forense, dei dottorandi della Scuola di Dottorato in Giurisprudenza, e degli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza di Padova.</b> |                         |                            |   |
| N. o.d.g.: <b>04/02</b>  | Rep. n. <b>189/2010</b> | Prot. n. <b>55533/2010</b> | UOR: <b>Servizio Stage e Mondo del Lavoro</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     |   |   |   | X  |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) |   |   |   | X  |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             |   |   |   | X  |
| Prof. Domenico RIO                                       |   |   |   | X  |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    |   |   |   | X  |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA |   |   |   | X  |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         |   |   |   | X  |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Sig. Fabio BOZZETTO          |   |   |   | X  |
| Dott. Otello PIOVAN          |   |   |   | X  |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda al Senato Accademico che il Servizio Stage e Mondo del Lavoro si occupa della gestione della documentazione amministrativa riguardante l'attivazione di tirocini facoltativi e obbligatori della Facoltà di Giurisprudenza, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei singoli Corsi di Laurea.



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 34/38

Il Rettore Presidente ricorda che l'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza prevede la Laurea magistrale in Giurisprudenza, la Scuola di Specializzazione in Professioni legali e la scuola di Dottorato in Giurisprudenza.

Il Rettore Presidente comunica che il Consiglio superiore della Magistratura con delibera del 21/11/2001 ha "consentito agli specializzandi, in ambito civile e col consenso delle parti processuali, la frequenza di tutte le udienze, con esclusione di quelle riguardanti cause e procedimenti in materia di famiglia, stato delle persone e delitti della personalità".

Il Rettore Presidente informa che il Consiglio superiore della Magistratura nella successiva delibera del 14/10/2004, ha "espresso un generale apprezzamento per la collaborazione istituzionale sottesa alle richieste formative riconducibili a soggetti non appartenenti all'ordine giudiziario" e ha riconosciuto che "il miglioramento della formazione professionale della classe forense è fonte di potenziali positive ricadute sulla funzionalità complessiva dell'amministrazione della giustizia" (Allegato n. 1/1-8).

Il Rettore Presidente ricorda l'importanza di svolgere attività di tirocinio nell'intento di migliorare la formazione dei futuri giuristi nel contesto del settore civile e penale.

Il Rettore Presidente propone quindi di approvare una convenzione tra l'Università di Padova e la Corte d'Appello di Venezia per permettere agli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli specializzandi in professione legale e ai dottorandi di giurisprudenza di svolgere un periodo di tirocinio nel contesto dell'amministrazione della giustizia al fine di approfondire le proprie competenze in questo ambito. Tale convenzione definisce infatti le modalità organizzative e di svolgimento del tirocinio relativo alle attività inerenti al settore penale e civile.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

### Delibera

di approvare una convenzione tra l'Università di Padova e la Corte d'Appello di Venezia per permettere agli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli specializzandi in professione legale e ai dottorandi di Giurisprudenza di svolgere un periodo di tirocinio nel contesto dell'amministrazione della giustizia al fine di approfondire le proprie competenze in questo ambito. Tale convenzione definisce infatti le modalità organizzative e di svolgimento del tirocinio relativo alle attività inerenti al settore penale e civile

| Oggetto: <b>Aumento della durata dei mandati di Direttore e del Consiglio Direttivo delle Scuole di dottorato di ricerca</b> |                         |                            |  |
|--|-------------------------|----------------------------|--|
| N. o.d.g.: <b>02/01</b>  | Rep. n. <b>190/2010</b> | Prot. n. <b>55534/2010</b> | UOR: <b>Servizio Formazione alla Ricerca</b> |

| Nominativo  | F | C | A | As |
|---|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                               | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                              |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                               | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                         | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                  |   |   |   | X  |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto) | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                |   |   |   | X  |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                          | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                              | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                              | X |   |   |    |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA |   |   |   | X  |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        |   |   |   | X  |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 35/38

|  |   |  |  |   |                       |   |  |  |   |
|--|---|--|--|---|-----------------------|---|--|--|---|
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) |   |  |  | X | Sig. Tommaso CIRILLO  | X |  |  |   |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     | X |  |  |   | Sig. Mattia GUSELLA   | X |  |  |   |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |  |  |   | Sig. Andrea SCUTTARI  | X |  |  |   |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |  |  |   | Sig. Giovanni ZAMPONI | X |  |  |   |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |  |  |   | Sig. Fabio BOZZETTO   |   |  |  | X |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             |   |  |  | X | Dott. Otello PIOVAN   |   |  |  | X |
| Prof. Domenico RIO                                       | X |  |  |   |                       |   |  |  |   |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente cede la parola alla prof.ssa Francesca Simion, delegato alla formazione alla ricerca, la quale informa il Senato Accademico che alla fine di quest'anno solare scadrà il mandato di molti Direttori delle Scuole di dottorato di ricerca e dei rispettivi Consigli Direttivi.

La prof.ssa Simion ricorda che il "Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca" prevede per entrambe le cariche una durata triennale: l'art. 10 (Il Direttore) comma 5, infatti, indica che "Il Direttore viene nominato dal Rettore dell'Università, dura in carica un triennio e può essere riconfermato solo per un ulteriore triennio" e l'art. 11 (Il Consiglio Direttivo) comma 4 che "Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni" (Allegato n. 1/1-13).

La prof.ssa Simion fa presente che il vigente Statuto di Ateneo prevede per la maggior parte degli Organi e delle cariche una durata quadriennale (Rettore, Senato Accademico, Direttore di Dipartimento, Preside, ecc.).

La prof.ssa Simion comunica che, la Consulta dei Direttori delle Scuole di dottorato, nella seduta del 23 ottobre 2008, aveva già espresso unanime parere favorevole all'aumento della durata dell'incarico di Direttore da tre a quattro anni, in analogia con quanto previsto dallo Statuto dell'Ateneo.

Quindi la proposta è:

- art. 10 Il Direttore

comma 5 Il Direttore viene nominato dal Rettore dell'Università, dura in carica **quattro anni** e può essere riconfermato solo per un ulteriore **quadriennio**.

- Art. 11 Il Consiglio Direttivo

comma 4. Il Consiglio Direttivo dura in carica **quattro anni**.

*Omissis*

Il Rettore Presidente chiede pertanto al Senato Accademico di

- approvare l'aumento della durata dei mandati di Direttore delle Scuole di dottorato di ricerca e del Consiglio Direttivo da tre a quattro anni previsto all'art. 10 comma 5 e all'art. 11 comma 4 del "Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca";
- autorizzare l'estensione di tali modifiche anche ai mandati in corso;
- approvare l'aumento della durata del mandato dei Coordinatori di Indirizzo da tre a quattro anni previsto all'art. 13, comma 6 del "Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca".

Terminata la discussione, il Senato Accademico:

- visto il vigente Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- sentito il parere della Consulta dei direttori delle Scuole di dottorato di ricerca;

**Delibera**



# Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 36/38

1. di approvare l'aumento della durata dei mandati di Direttore delle Scuole di dottorato di ricerca e del Consiglio Direttivo da tre a quattro anni previsto all'art. 10 comma 5 e all'art. 11 comma 4 del "Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca";
2. di autorizzare l'estensione di tali modifiche anche ai mandati in corso;
3. di approvare l'aumento della durata del mandato dei Coordinatori di Indirizzo da tre a quattro anni previsto all'art. 13, comma 6 del "Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di dottorato di ricerca".

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

|  |                         |                            |   |
|--|-------------------------|----------------------------|---|
| Oggetto: <b>Rilascio del titolo congiunto con la Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) e la Universidade de Evora (Portogallo) agli studenti del percorso Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" a partire dall'anno accademico 2010/2011.</b> |                         |                            |   |
| N. o.d.g.: <b>06/01</b>  | Rep. n. <b>191/2010</b> | Prot. n. <b>55536/2010</b> | UOR: <b>Servizio Relazioni Internazionali</b> |

| Nominativo   | F | C | A | As |
|--|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                                  | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                                 |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                            | X |   |   |    |
| Prof. Enrico RETTORE                                     |   |   |   | X  |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto)    | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                   |   |   |   | X  |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                             | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                                 | X |   |   |    |
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |   |   |    |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     |   |   |   | X  |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |   |   |    |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |   |   |    |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |   |   |    |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |   |   |    |
| Prof. Domenico RIO                                       |   |   |   | X  |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |
| Sig. Tommaso CIRILLO         | X |   |   |    |
| Sig. Mattia GUSELLA          | X |   |   |    |
| Sig. Andrea SCUTTARI         | X |   |   |    |
| Sig. Giovanni ZAMPONI        | X |   |   |    |
| Sig. Fabio BOZZETTO          |   |   |   | X  |
| Dott. Otello PIOVAN          |   |   |   | X  |
|                              |   |   |   |    |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che in risposta al bando Erasmus Mundus EAC/70/05, nel 2006 la Commissione Europea ha finanziato il progetto "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" coordinato dalla Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) con la partecipazione della Universidade de Evora (Portogallo) e dell'Università di Padova.

Il Rettore Presidente fa presente che nel 2008 i tre partner sopra menzionati hanno sottoscritto il "Protocollo di implementazione della gestione amministrativa congiunta di iscrizione e rilascio del titolo nell'Erasmus Mundus Master TPTI" (Allegato n. 1/1-3).

Nella seduta del 17/03/2010 (Allegato n. 2/1-4) il Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato il "Memorandum of Agreement - Development of a Joint Master Degree in "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" (Allegato n. 3/1-9)



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 37/38

per il rilascio del titolo congiunto: il documento è stato sottoscritto dalle tre istituzioni partner in data 13/04/2010.

Il Rettore Presidente richiama quanto deliberato dal Senato Accademico in data 12/01/2009 relativamente al percorso Erasmus Mundus "Algebra, Geometry and Number Theory (ALGANT)" (Allegato n. 4/1-4).

Considerato quanto sopra esposto, il Rettore Presidente propone di procedere al rilascio a favore degli studenti che hanno completato con successo il percorso Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" del titolo di Laurea magistrale in Scienze Storiche, Classe LM-84 delle Lauree magistrali in Scienze Storiche ex DM 270/2004, a partire dall'anno accademico 2010/2011, congiuntamente con la Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) e la Universidade de Evora (Portogallo), e che le relative pergamene, prodotte dall'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, siano firmate per l'Università di Padova da parte del Magnifico Rettore.

Terminata la discussione, il Senato Accademico

- visto il Protocollo di implementazione della gestione amministrativa congiunta di iscrizione e rilascio del titolo nell'Erasmus Mundus Master TPTI;
- visto il Verbale del Consiglio di Facoltà di Lettere e Filosofia;
- visto il Memorandum of Agreement - Development of a Joint Master Degree in Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique";
- richiamata la delibera del Senato Accademico del 12/01/2009;
- udita la presentazione del Rettore Presidente;

### Delibera

di procedere al rilascio a favore degli studenti che hanno completato con successo il percorso Erasmus Mundus "Techniques, Patrimoines, Territoires de l'Industrie: Histoire, Valorisation, Didactique (TPTI)" del titolo di Laurea magistrale in Scienze Storiche, Classe LM-84 delle Lauree magistrali in Scienze Storiche ex DM 270/2004, a partire dall'anno accademico 2010/2011, congiuntamente con la Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (Francia) e la Universidade de Evora (Portogallo), e che le relative pergamene, prodotte dall'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, siano firmate per l'Università di Padova da parte del Magnifico Rettore.

Tale delibera, per motivi di urgenza, viene letta e approvata seduta stante.

| Oggetto: <b>Consorzio Criospazio Ricerche - Proroga fino al 31.12.2013</b> |                         |                            |  |
|--|-------------------------|----------------------------|--|
| N. o.d.g.: <b>08/01</b>  | Rep. n. <b>192/2010</b> | Prot. n. <b>55537/2010</b> | UOR: <b>Servizio Statuto e Regolamenti</b> |

| Nominativo  | F | C | A | As |
|---|---|---|---|----|
| Prof. Giuseppe ZACCARIA                               | X |   |   |    |
| Prof. Francesco GNESOTTO                              |   |   |   | X  |
| Dott. Giuseppe BARBIERI                               | X |   |   |    |
| Prof. Giancarlo DALLA FONTANA                         |   |   |   | X  |
| Prof. Enrico RETTORE                                  | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano BANDOLI (delega Prof. Adriano Guiotto) | X |   |   |    |
| Prof. Umberto VINCENTI                                |   |   |   | X  |
| Prof. Pierfrancesco BRUNELLO                          | X |   |   |    |
| Prof. Michele CORTELAZZO                              | X |   |   |    |
| Prof. Massimo CASTAGNARO                              | X |   |   |    |

| Nominativo                   | F | C | A | As |
|------------------------------|---|---|---|----|
| Prof. Roberto CARACCILO      | X |   |   |    |
| Prof. Giuseppe BASSO         | X |   |   |    |
| Prof. Gerolamo LANFRANCHI    | X |   |   |    |
| Prof. Giovanni Luigi FONTANA | X |   |   |    |
| Prof. Paolo SCARPI           | X |   |   |    |
| Prof. Dario BISELLO          | X |   |   |    |
| Prof. Giuliano MOSCA         | X |   |   |    |
| Prof. Pierpaolo FAGGI        | X |   |   |    |
| Prof. Maurizio CASARIN       | X |   |   |    |
| Sig. Mattia ARDENGHI         |   |   |   | X  |



## Verbale n. 12/2010

Adunanza del Senato Accademico del 04/10/2010

pag. 38/38

|  |   |  |  |   |                       |   |  |  |   |
|--|---|--|--|---|-----------------------|---|--|--|---|
| Prof. Giorgio PALU' (delega Prof. Giovanni Franco Zanon) | X |  |  |   | Sig. Tommaso CIRILLO  | X |  |  |   |
| Prof. Pietro BOSCOLO                                     |   |  |  | X | Sig. Mattia GUSELLA   | X |  |  |   |
| Prof. Giuseppe MICHELI                                   | X |  |  |   | Sig. Andrea SCUTTARI  | X |  |  |   |
| Prof. Renato BOZIO                                       | X |  |  |   | Sig. Giovanni ZAMPONI | X |  |  |   |
| Prof. Gianni RICCAMBONI                                  | X |  |  |   | Sig. Fabio BOZZETTO   |   |  |  | X |
| Prof. Gianpiero DALLA ZUANNA                             | X |  |  |   | Dott. Otello PIOVAN   |   |  |  | X |
| Prof. Domenico RIO                                       |   |  |  | X |                       |   |  |  |   |

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente riferisce al Senato Accademico il contenuto della nota con cui il Prof. Venzo, Presidente del Consorzio Criospazio Ricerche, chiede la proroga del Consorzio, la cui naturale scadenza è fissata il 31 dicembre 2010 (Allegato n. 1/1-1).

La programmazione della missione dell'Agenzia Spaziale europea denominata Lisa Pathfinder, nell'ambito della quale diversi ricercatori del Consorzio hanno responsabilità scientifiche rilevanti, si estende oltre la data del Consorzio prevedendo un lancio pianificato per il secondo trimestre 2012 e la sua conclusione verso la fine del 2013.

Il Rettore Presidente fa presente che i Dipartimenti di Fisica "Galileo Galilei" e di Astronomia hanno espresso il loro parere favorevole alla proroga del Consorzio (Allegato n. 2/1-2).

Il Rettore Presidente propone pertanto di approvare la proroga del Consorzio Criospazio Ricerche fino al 31.12.2013.

Terminata la discussione, il Senato Accademico,

- vista lo statuto Consorzio Criospazio Ricerche, in particolare l'art. 3, secondo il quale il Consorzio può continuare la sua attività, anche oltre la sua data di scadenza, purché limitata agli impegni già assunti;
- richiamato il parere favorevole dei Dipartimenti di Fisica "Galileo Galilei" e di Astronomia;
- visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione che ha deliberato favorevolmente in merito in data 27.09.2010;

### Delibera

di approvare la proroga del Consorzio Criospazio Ricerche fino al 31.12.2013

Alle ore 18.20, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta dell'8 novembre 2010.

Il Senato Accademico il giorno 08.11.2010 alle ore 15.25 approva.

**Il Segretario**  
**Arch. Giuseppe Barbieri**

**Il Presidente**  
**Prof. Giuseppe Zaccaria**